Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71° — **Roma - Lunedì, 16 giugno 1930 - Anno VIII** — **Numero 140**

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

AVVISO

Si avvertono gli Enti, gli Uffici ed i Privati ammessi alla **distribuzione gratuita** dei fascicoli della Raccolta Ufficiale delle leggi e decreti **(tanto in edizione normale che economica)** che l'apposito ufficio in Roma, via Giulia, 52, è stato soppresso e che, quindi, tutta la corrispondenza ed i reclami inerenti a tale **distribuzione gratuita** vanno diretti all'**On. Ministero della giustizia - Direzione generale degli affari civili - Ufficio VI - Roma.**

I reclami e la corrispondenza relativa agli **abbonamenti** ed alla **vendita** dei fascicoli della suddetta Raccolta Ufficiale per entrambe le edizioni, **vanno invece indirizzati all'Istituto Poligrafico dello Stato - Piazza Verdi - Roma.**

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1061.

LEGGE 26 maggio 1930, n. 732.

Fusione della « Società fra gli ufficiali pensionati di terra e di mare del Regno d'Italia », con sede in Roma, nell'« Istituto nazionale di beneficenza Vittorio Emanuele III » esistente nella stessa città.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

La « Società fra gli ufficiali pensionati di terra e di mare del Regno d'Italia », con sede in Roma, è fusa nell'« Istituto nazionale di beneficenza Vittorio Emanuele III », esistente nella stessa città, formando con esso un'unica istituzione pubblica di beneficenza, avente per fine il soccorso e l'assistenza degli ufficiali pensionati e delle loro famiglie che versano in condizioni di bisogno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 maggio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GAZZERA.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.

Numero di pubblicazione 1062.

LEGGE 2 giugno 1930, n. 713.

Stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle comunicazioni, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (Tabella A).

Art. 2.

Il limite di impegno, per l'esercizio finanziario 1930-31, per le sovvenzioni chilometriche per le costruzioni ed esercizio di ferrovie concesse all'industria privata, di cui all'art. 32 del testo unico di legge approvato con R. decreto 9 maggio 1912, n. 1447, è fissato in L. 5.000.000.

Art. 3.

Il limite di impegno, per le sovvenzioni da accordare, nell'esercizio finanziario 1930-31, alle funivie concesse ai sensi della legge 23 giugno 1927, n. 1110, è stabilito in L. 500.000.

Art. 4.

A decorrere dall'esercizio finanziario 1930-31, gli stanziamenti delle somme autorizzate dalle disposizioni contenute nell'art. 17 del R. decreto-legge 16 maggio 1926, n. 865, concernente provvedimenti a favore della industria delle costruzioni navali, saranno attribuiti ad unico capitolo del bilancio che assumerà la denominazione stabilita per il capitolo n. 70 del presente stato di previsione.

Art. 5.

L'Amministrazione dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate ed a far pagare le spese relative all'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931, ai termini del R. decreto 23 aprile 1925, n. 520, in conformità dello stato di previsione allegato alla presente legge (Appendice n. 1 - Tabelle *B* e *C*).

Art. 6.

L'Amministrazione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate ed a far pagare le spese riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931, ai termini del R. decreto 14 giugno 1925, n. 884, in conformità dello stato di previsione allegato alla presente legge (Appendice n. 2 - Tabelle *D* e *E*).

Art. 7.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate e a far pagare le spese concernenti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931, a termini della legge 7 luglio 1907, n. 429, in conformità allo stato di previsione allegato alla presente legge (Appendice n. 3 - Tabelle *F* e *G*).

Art. 8.

L'ammontare del fondo di dotazione delle Ferrovie dello Stato di cui all'art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429, rimane stabilito, per l'esercizio finanziario 1930-31, in lire 900.000.000.

Art. 9.

Il contributo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato all'Opera di previdenza del personale ferroviario, di cui all'art. 8 del R. decreto 7 febbraio 1926, n. 187, è ridotto alla metà per l'esercizio 1930-31.

La ritenuta al personale di cui all'art. 5, lettera *b*), della legge 19 giugno 1913, n. 641, modificato con la legge 7 aprile 1921, n. 370, a partire dallo stesso esercizio, viene elevata al 14 per mille.

Entro un anno dalla promulgazione della presente legge, il Governo del Re emanerà i provvedimenti necessari per la definitiva sistemazione finanziaria dell'Opera di previdenza predetta, da attuarsi mediante la completa cessazione del cennato contributo da parte dell'Amministrazione ferroviaria.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 giugno 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

TABELLA A.

Stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931.

CAPITOLI Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.	
	SPESE PER I SERVIZI DELLA MARINA MERCANTILE.	
	Spese generali.	
1	Personale di ruolo dell'Amministrazione centrale - Stipendi ed assegni vari di carattere continuativo (Spese fisse)	1,500,000 —
2	Premi di operosità e di rendimento agli impiegati ed agenti meritevoli (art. 63 del Regio decreto 30 settembre 1922, n. 1290, e Regio decreto 17 febbraio 1924, n. 182)	80,000 —
3	Premi di operosità e di rendimento agli ufficiali ed ai sottufficiali destinati a prestar servizio nell'Amministrazione centrale della marina mercantile	20,000 —
4	Sussidi agli impiegati, uscieri ed inservienti di ruolo e avventizi dell'Amministrazione centrale e provinciale	18,000 —
5	Sussidi agli impiegati, uscieri ed inservienti bisognosi, già appartenenti all'Amministrazione centrale e provinciale, e loro famiglie	7,000 —
6	Indennità e diarie ai componenti le Commissioni, i Consigli ed i Comitati di carattere permanente e temporaneo - Indennità speciali al personale addetto ai servizi della marina mercantile - Spese varie inerenti al funzionamento delle Commissioni d'inchiesta sui sinistri marittimi (copia di atti, traduzioni, periti legali, ecc.)	100,000 —
7	Ispezioni e missioni nell'interesse dei vari servizi dell'Amministrazione centrale	22,000 —
8	Spese di telegrammi (Spesa obbligatoria)	26,500 —
9	Spese di liti, di coazioni, di arbitraggi ed altre accessorie, relative al demanio pubblico marittimo (Spesa obbligatoria)	13,000 —

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
10	Assegni e indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti .	130,000 —
11	Spese casuali	6,000 —
12	Fitto di locali di proprietà privata, manutenzione e canoni d'acqua	330,000 —
13	Spese per le statistiche concernenti i servizi della marina mercantile (articolo 3 del Regio decreto 27 maggio 1929, n. 1285)	*per memoria*
14	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 36 del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) . . .	*per memoria*
		2,252,500 —
	Debito vitalizio.	
15	Pensioni ordinarie (Spese fisse)	7,500,000 —
16	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 4 e 10 della legge 23 ottobre 1919, n. 1970, modificati dall'articolo 11 del Regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	4,000 —
		7,504,000 —
	Spese per la marina mercantile.	
17	Spese per l'estrazione dei galleggianti sommersi (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
18	Vigilanza sulla pesca	200,000 —
19	Sovvenzione alla Cassa invalidi della marina mercantile e sovvenzioni ad istituti, associazioni e società varie attinenti alla marina mercantile - Sussidi alla gente di mare, marinai e pescatori e alle loro famiglie	1,620,000 —
20	Spese eventuali per mantenimento, alloggio e rimpatrio di equipaggi naufraghi nazionali e di marinai esteri indigenti (legge 24 maggio 1877, n. 3919, e accordo internazionale 8 giugno 1880) - Spese varie per soccorsi eventualmente prestati a navi pericolanti (articoli 122 e 190 del Codice per la marina mercantile) (Spesa obbligatoria) .	100,000 —
21	Quota di concorso nella spesa di vigilanza dei ghiacci nel nord Atlantico (Convenzione di Londra 20 gennaio 1915) (Spesa obbligatoria)	140,000 —
22	Spesa di funzionamento del Regio commissariato del porto di Fiume (Regio decreto 3 gennaio 1926, n. 55) . . .	185,000 —
23	Eventuale concorso dello Stato pel mantenimento di corpi di piloti nei porti ove il pilotaggio è dichiarato obbligatorio.	15,000 —
		2,260,000 —
	Spese per le capitanerie di porto.	
24	Ufficiali delle capitanerie di porto - Stipendi, indennità militari ed assegni vari di carattere continuativo . . .	8,710,000 —
25	Sottufficiali delle capitanerie di porto - Stipendi, paghe, indennità militare ed assegni vari di carattere continuativo .	3,630,000 —
26	Personale d'ordine delle capitanerie di porto e personale di ruolo già in servizio nelle nuove provincie - Stipendi ed assegni vari di carattere continuativo (Spese fisse). . .	4,120,000 —
27	Incaricati marittimi e delegati di spiaggia - Inservienti locali di porto - Retribuzioni - Indennità di reggenza di uffici di porto	438,500 —
28	Indennità di trasferta e di missione pel personale delle capitanerie di porto	300,000 —
29	Manutenzione e miglioramento dei fabbricati delle capitanerie di porto	600,000 —
30	Spese d'ufficio per le capitanerie di porto	185,000 —
31	Indennità al personale, soprassoldi ed assegni agli ufficiali e sottufficiali di porto ed ai militari del Corpo Reale equipaggi marittimi presso le capitanerie di porto - Spese varie per il corso dei sottotenenti di porto di nuova nomina presso l'Accademia navale di Livorno (art. 3 del Regio decreto 10 settembre 1923, n. 2068)	300,000 —
32	Attrezzi, arredi, mobili e mezzi nautici per le capitanerie di porto - Corpi di guardia - Imbarcazioni - Illuminazione, riscaldamento, consumo d'acqua, spese telefoniche e spese varie	1,815,000 —
		20,098,500 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	Spese per i servizi marittimi.	
33	Acquisto, manutenzione e custodia di boe d'ormeggio e di altri galleggianti adibiti al servizio postale - Spese per la visita del materiale nautico delle società sovvenzionate e per acquisto di carte nautiche e di pubblicazioni .	53,000 —
34	Sovvenzioni alle società assuntrici di servizi marittimi . .	222,982,890.10
35	Compensi a società di navigazione per speciali trasporti con carattere postale e commerciale (Spesa obbligatoria) .	1,585,000 —
		224,620,890.10
	Spese per la Milizia portuaria.	
36	Indennità e paghe agli ufficiali, aiutanti, capi squadra e militi della Milizia portuaria; indennità eventuali ai predetti per servizi collettivi ed isolati fuori residenza; contributi per opere di previdenza e di assicurazione; indennità di rafferma e per funzioni di grado superiore; spese per la scuola allievi ufficiali e sottufficiali per educazione fisica; campi di istruzione e musica; vitto ed altre per la Milizia stessa; provvista e manutenzione vestiario	6,600,000 —
37	Manutenzione, riparazione, adattamento, fitto di locali per il Comando gruppo legioni di Milizia portuaria e per i comandi dipendenti; spese di automezzi, casermaggio, armamento, munizionamento, mobili di ufficio, macchine da scrivere, ed altre per il funzionamento degli uffici. . .	900,000 —
38	Premi per la repressione dei reati e spese segrete inerenti ai servizi della Milizia portuaria	120,000 —
39	Sussidi al personale della Milizia portuaria	20,000 —
40	Premi di operosità e di rendimento al personale della Milizia portuaria	20,000 —
		7,660,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	SPESE PER I SERVIZI DELL'ISPETTORATO GENERALE DELLE FERROVIE, TRAMVIE E AUTOMOBILI.	
	Spese generali.	
41	Personale di ruolo dell'Amministrazione centrale e dei Circoli ferroviari d'ispezione - Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo (Spese fisse)	*per memoria*
42	Premi di operosità e di rendimento agli impiegati ed agenti meritevoli dell'Amministrazione centrale dell'Ispettorato e dei Circoli ferroviari d'ispezione	50,000 —
43	Sussidi al personale dell'Amministrazione centrale dell'Ispettorato e dei Circoli ferroviari d'ispezione ed a quello già appartenente all'Ispettorato medesimo, ed alle relative famiglie.	50,000 —
44	Indennità di trasferta, di traslocazione e diverse al personale di ruolo dell'Amministrazione centrale dell'Ispettorato e dei Circoli ferroviari d'ispezione	1,115,000 —
45	Spese per il servizio di copiatura a macchina	40,000 —
46	Fitti e canoni (Spese fisse)	500,000 —
47	Manutenzione, riparazione e adattamento dei locali . .	25,000 —
48	Spese d'ufficio per i Circoli ferroviari d'ispezione . . .	220,000 —
49	Spese relative al servizio delle automobili	380,000 —
50	Spese per studi di carattere tecnico e per ricerche sperimentali	15,000 —
51	Spese telegrafiche per l'interno e per l'estero e spese telefoniche	60,000 —
52	Spese per il funzionamento e la manutenzione della biblioteca	3,000 —
53	Spese per liti e per arbitraggi (Spesa obbligatoria) . . .	20,000 —
54	Spese casuali.	7,500 —
55	Spese per le statistiche concernenti i servizi dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili (articolo 3 del Regio decreto 27 maggio 1929, n. 1285). . . .	*per memoria*
		2,485,500 —

CAPITOLI — Num.	Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	Debito vitalizio.	
56	Pensioni ordinarie per il personale dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili (Spese fisse) . .	200,000 —
57	Indennità per una sola volta invece di pensione al personale dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili, a termini degli articoli 3, 4 e 10 del Regio decreto 23 ottobre 1919, n. 1970, sulle pensioni civili, modificati dall'articolo 11 del Regio decreto 21 novembre 1923, numero 2480, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	10,000 —
		210,000 —
	Strade ferrate, tramvie, automobili e servizi di navigazione lacuale.	
58	Quota a carico dello Stato italiano della spesa riguardante la Delegazione italo-svizzera per il Sempione (legge 21 gennaio 1904, n. 15) (Spesa obbligatoria)	13,500 —
59	Concorso dello Stato a favore del Comitato permanente del Congresso internazionale ferroviario residente in Bruxelles	3,200 —
60	Sovvenzioni chilometriche per la costruzione e per l'esercizio di ferrovie concesse all'industria privata posteriormente alla legge 30 aprile 1899, n. 168 (articoli 7, 27, 32 e 220 del testo unico di legge approvato con Regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e decreto Luogotenenziale 23 febbraio 1919, n. 303) (Spesa obbligatoria)	125,000,000 —
61	Sovvenzioni per concessioni di sola costruzione di ferrovie (articolo 235 del testo unico di legge approvato con Regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447) (Spesa obbligatoria) . .	15,000,000 —
62	Sovvenzioni per pubblici servizi di navigazione lacuale (leggi 5 marzo 1893, n. 125; 21 luglio 1911, n. 852; 23 giugno 1912, n. 659, e 8 giugno 1913, n. 631) (Spesa obbligatoria) . .	1,600,000 —
63	Sovvenzioni alle tramvie extra-urbane a trazione meccanica in servizio pubblico (articoli 258 e 262 del testo unico di legge approvato con Regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447) ed alle tramvie di cui all'art. 113 del testo unico di legge approvato con Regio decreto 12 ottobre 1913, n. 1261 . .	8,000,000 —

CAPITOLI — Num.	Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
64	Sussidi per l'impianto e l'esercizio in servizio pubblico di automobili o di altri mezzi di trazione meccanica sulle strade ordinarie fra località non congiunte da ferrovie o da tramvie e per l'istituzione e l'esercizio di nuovi servizi automobilistici provvisori determinati da necessità di ordine pubblico (articoli 276, 277 e 278 del testo unico di legge approvato con Regio decreto 9 maggio 1912, numero 1447, e decreto Reale 15 febbraio 1920, n. 210) . .	15,000,000 —
65	Sovvenzioni per la costruzione e l'esercizio di funivie in servizio pubblico (legge 23 giugno 1927, n. 1110) (Spesa obbligatoria)	300,000 —
		164,916,700 —
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.	
	SPESE PER I SERVIZI DELLA MARINA MERCANTILE.	
	Spese generali.	
66	Indennità temporanea mensile al personale di ruolo, avventizio e salariato	115,000 —
67	Ufficiali delle capitanerie di porto in aspettativa, in disponibilità, in congedo provvisorio e in posizione ausiliaria - Indennità e assegni	493,100 —
68	Personale avventizio già in servizio nelle nuove provincie - Retribuzioni - Contributo cassa ammalati e assicurazioni contro gli infortuni	125,000 —
69	Stipendi, assegni ed indennità varie ad ufficiali della Regia marina (esclusi quelli delle capitanerie di porto) addetti all'Amministrazione centrale della marina mercantile . .	285,000 —
		1,018,100 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	Spese diverse.	
70	Compensi di costruzione, modificazione, trasformazione, riparazione e compensi daziari a favore dell'industria delle costruzioni navali (categoria I e II del Regio decreto 16 maggio 1926, n. 865). Compensi di armamento (legge 8 luglio 1929, n. 1176). Spese di visite e perizie - Contributo dello Stato a favore del Registro italiano navale ed aeronautico (R. decreto 11 novembre 1926, n. 2138) - Contributo nelle spese di funzionamento dell'« Ente vasca nazionale per le esperienze di architettura navale » e concorso nell'ammortamento del mutuo contratto con l'Istituto nazionale delle assicurazioni per provvedere alle spese d'impianto della vasca medesima (Regio decreto 23 giugno 1927, n. 1429)	57,000,000 —
	SPESE PER I SERVIZI DELL'ISPETTORATO GENERALE DELLE FERROVIE, TRAMVIE ED AUTOMOBILI.	
	Spese generali.	
71	Assegni ed indennità temporanea mensile al personale straordinario, avventizio e assimilato	50,000 —
72	Indennità di trasferta e competenze al personale straordinario, avventizio e assimilato	*per memoria*
73	Indennità di trasferta al personale dell'Amministrazione centrale e dei Circoli ferroviari d'ispezione per opere di carattere straordinario	100,000 —
74	Retribuzioni a tecnici privati, incaricati della compilazione di progetti e della direzione, assistenza e collaudo dei lavori, e compensi a funzionari dell'Amministrazione centrale e dei Circoli ferroviari d'ispezione e a funzionari di altre Amministrazioni dello Stato per la preparazione e direzione della esecuzione e collaudo delle opere pubbliche	100,000 —
75	Spese per l'acquisto di autoveicoli	100,000 —
		350,000 —
	Ferrovie, tramvie, servizi automobilistici e di navigazione.	
76	Sussidi straordinari di esercizio, somministrazione di fondi per gestioni dirette a cura dello Stato, anticipazioni di spese per provvedimenti di ufficio - Spese diverse per ferrovie, tramvie, servizi automobilistici e di navigazione interna	*per memoria*
	Costruzione di strade ferrate.	
77	Spese per costruzione di strade ferrate in concessione a pagamento non differito	160,000,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

RIASSUNTO PER TITOLI.

TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
Spese per i servizi della marina mercantile:	
a) Spese generali	2,252,500 —
b) Debito vitalizio	7,504,000 —
c) Spese per la marina mercantile	2,260,000 —
d) Spese per le capitanerie di porto	20,098,500 —
e) Spese per i servizi marittimi	224,620,890.10
f) Spese per la Milizia portuaria	7,660,000 —
	264,395,890.10
Spese per i servizi dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie e automobili:	
a) Spese generali	2,485,500 —
b) Debito vitalizio	210,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	c) Strade ferrate, tramvie, automobili e servizi di navigazione lacuale	164,916,700 —
		167,612,200 —
	Totale della categoria I della parte ordinaria	432,008,090.10
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese per i servizi della marina mercantile:	
	a) Spese generali	1,018,100 —
	b) Spese diverse	57,000,000 —
		58,018,100 —
	Spese per i servizi dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili:	
	a) Spese generali	350,000 —
	b) Ferrovie, tramvie, servizi automobilistici e di navigazione	—
	c) Costruzione di strade ferrate	160,000,000 —
		160,350,000 —
	Totale del Titolo II - Spesa straordinaria	218,368,100 —
	Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	650,376,190.10
	RIASSUNTO PER CATEGORIE.	
	Categoria I. — Spese effettive (ordinarie e straordinarie)	650,376,190.10

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Appendice n. 1.

TABELLA *B*.

Stato di previsione dell'entrata dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	TITOLO I. — ENTRATA ORDINARIA.	
	SEZIONE I. — PROVENTI DEI SERVIZI POSTALI.	
1	Proventi del servizio della posta-lettere e dei pacchi	653,000,000 —
2	Prodotto della vendita dei rifiuti postali derivanti dalla corrispondenza e dai pacchi e somme nei medesimi rinvenute	100,000 —
3	Ammende applicate al personale postale e telegrafico, da devolversi a norma del Regio decreto 15 luglio 1923, n. 1694, in ragione della metà dell'importo a favore dell'Istituto nazionale di mutualità e previdenza fra il personale postale-telegrafico di ruolo. Penali inflitte ai titolari degli uffici secondari, ai ricevitori postelegrafonici e agli agenti rurali e da devolversi, in ragione della metà dell'importo, a favore dell'Istituto nazionale per gli orfani del personale predetto, ai sensi del Regio decreto 3 gennaio 1926, n. 37	500,000 —
4	Ritenute mensili a carico del personale subalterno per la fornitura della divisa uniforme (Regio decreto 11 giugno 1925, n. 1058)	500,000 —
5	Ricuperi in seguito a frodi e danni nei servizi dei vaglia, dei risparmi e dei conti correnti, della posta-lettere e dei pacchi, compresi i ricuperi dipendenti da condanne da parte della Corte dei conti	400,000 —
6	Rimborsi dovuti da amministrazioni estere per i servizi postali - Rimborsi e concorsi diversi inerenti ai servizi postali	10,000,000 —
7	Entrate eventuali e diverse dei servizi postali	5,000,000 —
8	Proventi del servizio vaglia postali	38,000,000 —
9	Proventi del servizio dei conti correnti e degli assegni postali	6,200,000 —
	Totale della Sezione I	713,700,000 —

Num.	CAPITOLI – Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	SEZIONE II. — PROVENTI DEL TELEGRAFO.	
10	Telegrafi	131,000,000 —
11	Versamento del costo dei materiali prelevati dai depositi per l'esecuzione dei lavori telegrafici fuori bilancio e per conto di terzi	1,000,000 —
12	Rimborsi e concorsi inerenti ai servizi telegrafici	4,000,000 —
13	Entrate eventuali e diverse dei servizi del telegrafo	2,000,000 —
14	Proventi radiotelegrafici	1,500,000 —
15	Proventi del servizio di radioaudizione circolare (Regio decreto 23 dicembre 1925, n. 1917)	300,000 —
	Totale della Sezione II	139,800,000 —
	SEZIONE III. — ENTRATE VARIE.	
16	Rimborso della Cassa depositi e prestiti delle spese inscritte nel bilancio dell'Amministrazione postale-telegrafica pel servizio delle Casse di risparmio postali	27,400,000 —
17	Rimborso della Cassa depositi e prestiti per il servizio dei buoni fruttiferi postali	3,000,000 —
18	Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste (Regio decreto n. 520 del 23 aprile 1925, art. 21)	*per memoria*
19	Ritenuta sei per cento, in conto pensioni, sugli stipendi e le pensioni degli impiegati ed agenti delle poste, telegrafi e telefoni	15,000,000 —
20	Rimborso da parte dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici della spesa per pensioni relative al personale telefonico passato alle dipendenze dei concessionari di zona	17,500,000 —
21	Versamento, da parte dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e delle Società concessionarie di zona, dei canoni per la manutenzione della rete telefonica appoggiata alla palificazione telegrafica di Stato	8,000,000 —
22	Rimborso da parte dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici della quota parte della retribuzione dei ricevitori postali-telegrafici relativa al servizio telefonico	*per memoria*
23	Affitti dovuti dai locatari delle case economiche ai sensi del Regio decreto 30 dicembre 1926, n. 2243	250,000 —
24	Economie accertate nella gestione dei residui passivi e da versare al Tesoro ad integrazione dell'avanzo netto degli esercizi precedenti	*per memoria*
	Totale della Sezione III	71,150,000 —
	Totale del Titolo I. - Entrata ordinaria	924,650,000 —
	TITOLO II. — ENTRATA STRAORDINARIA.	
25	Somma da prelevarsi dagli avanzi di gestione dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi e da inscrivere nella parte straordinaria del bilancio della spesa dell'Azienda medesima per la costruzione, adattamento e ampliamento di edifici ad uso dei servizi postali e telegrafici (art. 1 del Regio decreto 1° luglio 1926, n. 1209 - 5ª delle dieci rate).	10,000,000 —
26	Somma da prelevarsi dagli avanzi di gestione dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi e da inscrivere nella parte straordinaria del bilancio della spesa dell'Azienda medesima per l'acquisto o la costruzione di case economiche per i funzionari ed agenti dell'Amministrazione postale-telegrafica (art. 1 del Regio decreto 30 dicembre 1926, n. 2243 - 5ª delle dieci rate)	*per memoria*
	Totale del Titolo II. - Entrata straordinaria	10,000,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	TITOLO III. — Partite di giro.	
27	Imposte, tasse e ritenute erariali su stipendi e compensi vari al personale e su pagamenti a terzi	55,000,000 —
	Totale del Titolo III - Partite di giro	55,000,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

RIASSUNTO.

Titolo I. - Entrata ordinaria:	
Sezione 1ª - Proventi dei servizi postali	713,700,000 —
Sezione 2ª - Proventi del telegrafo	139,800,000 —
Sezione 3ª - Entrate varie	71,150,000 —
Totale del Titolo I. - Entrata ordinaria	924,650,000 —
Titolo II. - Entrata straordinaria	10,000,000 —
Titolo III. - Partite di giro	55,000,000 —
Totale generale dell'entrata	989,650,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

TABELLA C.

Stato di previsione della spesa dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	TITOLO I. — Spesa ordinaria.	
	SEZIONE I. — § 1. - STIPENDI, RETRIBUZIONI, COMPENSI E INDENNITÀ VARIE AL PERSONALE DEI SERVIZI POSTALI E DEI TELEGRAFI.	
1	Personale di ruolo - Stipendi, supplementi di servizio attivo e aggiunta di famiglia (Spese fisse)	365,000,000 —
2	Avventizi e loro assimilati - Personale con contratto a termine - Retribuzioni di prestazioni temporanee — Retribuzioni ai supplenti presso le direzioni e il Ministero e presso gli uffici di 1ª classe	11,000,000 —
3	Indennità temporanea mensile al personale straordinario, avventizio ed assimilato, compresi i supplenti e gli avventizi dei conti correnti ed assegni postali - Indennità temporanea ai fattorini telegrafici in sostituzione di agenti subalterni effettivi e al personale non assimilato del cessato regime	400,000 —
4	Compensi per maggiori prestazioni oltre il normale orario d'ufficio nei servizi esecutivi e per lavori a cottimo	29,700,000 —
5	Premi di operosità e di rendimento al personale meritevole addetto ai servizi amministrativi centrali e provinciali (articolo 63 del Regio decreto 30 settembre 1922, n. 1290, e art. 122 del Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3084) e a quello di altre Amministrazioni	1,700,000 —
6	Spesa per la corresponsione delle indennità annue, di presenza, di trasferta e di viaggio ai componenti del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi ed al direttore generale dell'Azienda stessa, stabilite dai Regi decreti 22 agosto 1925, nn. 1561 e 1562	200,000 —
7	Compensi per incarichi, studi e servizi speciali ad estranei all'Amministrazione	100,000 —
8	Indennità per infortuni sul lavoro al personale postale-telegrafico ai termini del Regio decreto 14 gennaio 1926, n. 99 - Indennizzi per infortuni e danni	490,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
9	Indennità per missioni e per visite d'ispezione	6,025,000 —
10	Indennità di tramutamento	640,000 —
11	Spese per medicinali e per visite medico-fiscali nei casi di malattie comuni - Spese per visite mediche e per le prime ed immediate cure di assistenza medico-farmaceutica nei casi di infortunio sul lavoro (articoli 38 e 39 del Regio decreto 14 gennaio 1926, n. 99) - Spese per acquisto e riparazioni di cassette di pronto soccorso, per acquisto di materiali e presidi chirurgici - Spese per disinfezione di locali, vetture ed altre inerenti al servizio sanitario	300,000 —
12	Indennità per piccola manutenzione di apparati telegrafici, indennità di frontiera e per maneggio valori	230,000 —
13	Sussidi al personale di ruolo e fuori ruolo in attività di servizio e sussidi ad ex-funzionari, ad ex-agenti ed alle loro famiglie, vedove ed orfani	435,000 —
14	Spesa per il servizio di recapito dei telegrammi, degli espressi postali e degli avvisi telefonici - Spese per la stampa di avvisi di aste andate deserte od annullate	12,600,000 —
15	Indennità temporanea mensile ai fattorini telegrafici effettivi, non contemplati dalla lettera *e*) dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 4 ottobre 1917, n. 1673, ai fattorini telegrafici avventizi	55,000 —
16	Corresponsione del prezzo del cambio al personale addetto agli uffici di confine e agli uffici italiani all'estero (Regio decreto 22 gennaio 1922, n 91)	110,000 —
17	Sussidio annuo dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi all'Istituto nazionale di mutualità e previdenza fra il personale postale-telegrafico, con sede in Milano (art. 3 del decreto Luogotenenziale 12 giugno 1919, n. 1042) . . .	15,000 —
18	Rimborso all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della differenza fra il costo dei biglietti a tariffa ordinaria e quello a tariffa a metà prezzo sui viaggi dei ricevitori postali-telegrafici e loro famiglie	450,000 —
19	Assegnazione per corrispondere al personale avventizio passato nel ruolo transitorio, ai sensi del R. decreto 23 ottobre 1924, n. 2028, e R. decreto 3 gennaio 1926, n. 48, e successive modificazioni, la differenza fra le competenze spettanti a seguito del detto passaggio e le retribuzioni e le indennità di caro-viveri corrispostegli dal 1° gennaio 1925 alla data dell'effettiva applicazione del ruolo transitorio medesimo (Spese fisse)	200,000 —
20	Versamento all'Istituto nazionale di mutualità e previdenza fra gli impiegati postelegrafici della metà delle ammende pecuniarie applicate al personale medesimo, ed all'Istituto di assicurazione e previdenza pei titolari degli uffici secondari, pei ricevitori postelegrafici e per gli agenti rurali, costituito col Regio decreto 3 gennaio 1926, n. 37, della metà delle penali inflitte ai medesimi	250,000 —
21	Spesa per la fornitura delle divise uniformi e dei camiciotti al personale dell'Amministrazione (Regi decreti 11 giugno 1925, n. 1058; 7 ottobre 1926, n. 1791; 2 agosto 1929, n. 1477).	2,000,000 —
22	Spese varie per la Milizia postale (Regio decreto 16 luglio 1925, n. 1466)	2,000,000 —
23	Contributo fisso e concorso variabile dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi per promuovere lo sviluppo e le iniziative del Dopolavoro postelegrafonico ai sensi dell'articolo 5 del R. decreto 9 luglio 1926, n. 1271, modificato dal Regio decreto 12 agosto 1927, n. 1565	570,000 —
	Totale del § 1 . . .	434,470,000 —
	§ 2. — *Debito vitalizio.*	
24	Pensioni ordinarie (Spese fisse)	71,000,000 —
25	Indennità per una sola volta, invece di pensione, ai termini degli articoli 3, 4 e 10 del R. decreto 23 ottobre 1919, n. 1970, sulle pensioni civili, modificati dall'art. 11 del R. decreto 21 novembre 1923, n. 2480, ed assegni congeneri legalmente dovuti	1,400,000 —
26	Assegno temporaneo mensile ai funzionari ed agenti già appartenenti all'Amministrazione postelegrafonica ed alle loro famiglie, provvisti di pensione (Regio decreto 31 luglio 1919, n. 304; legge 26 dicembre 1920, n. 1287, e R. decreto 29 dicembre 1921, n. 1964)	11,500,000 —
	Totale del § 2 . . .	83,900,000 —
	Totale della Sezione I . . .	518,370,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	SEZIONE II. — STANZIAMENTI PROPRI DEI SERVIZI POSTALI.	
	§ 1. — *Servizi postali.*	
27	Indennità per servizio prestato in tempo di notte . . .	6,800,000 —
28	Spese di liti	15,000 —
29	Pubblicazioni e rilegature per la biblioteca del Ministero . .	16,000 —
30	Retribuzioni ordinarie per i servizi rurali (Spese fisse) . .	42,850,000 —
31	Spese complementari e straordinarie per i servizi rurali . .	1,300,000 —
32	Sussidi al personale dei servizi rurali	400,000 —
33	Spese per i servizi di trasporto delle corrispondenze e dei pacchi con accollatari e con incaricati provvisori e spese per servizi straordinari (Spese fisse)	41,800,000 —
34	Sussidi agli accollatari ed agli ex-accollatari dei servizi di trasporto con retribuzione non superiore alle lire 6000 annue, ed alle loro famiglie	35,000 —
35	Spese di trasporto delle corrispondenze, dei pacchi ed a vuoto delle carrozze postali, sulle ferrovie e tramvie, sui laghi, sui fiumi, attraverso lo stretto di Messina, su bastimenti mercantili che non fanno servizio per conto dello Stato - Trasporto delle valigie Australiana, Indiana e Neerlandese - Nolo dei veicoli - Scorta armata dei dispacci relativi al movimento dei fondi - Spese per prestazioni ferroviarie diverse - Spese per la stampa di avvisi di aste andate deserte o annullate	10,000,000 —
36	Esercizio della posta pneumatica	4,000,000 —
37	Spese per il trasporto degli effetti postali sulle linee di navigazione aerea	200,000 —
38	Spese per la vigilanza alle casse ed agli uffici principali provinciali	30,000 —
39	Indennità al personale che presta servizio negli uffici ambulanti e natanti ed ai messaggeri postali. Indennità al personale addetto agli uffici postali presso le stazioni ferroviarie e gli scali marittimi	9,000,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
4	Spese di mantenimento di carrozze postali, acquisto e manutenzione di carretti e di altri veicoli pel trasporto della corrispondenza e dei pacchi - Spese per l'illuminazione ed il riscaldamento dei veicoli adibiti al servizio postale sulle ferrovie	4,000,000 —
41	Premio per la vendita di carte-valori postali esclusi i segnatasse	6,500,000 —
42	Indennità eventuali cui può essere tenuta l'Amministrazione per la perdita di corrispondenze raccomandate e di lettere assicurate; per le perdite derivanti dal servizio dei pacchi - Rimborsi eventuali in dipendenza di frodi o danni subiti da privati o dalla stessa Amministrazione pei servizi dei vaglia e delle riscossioni per conto di terzi . .	700,000 —
43	Spesa per il cambio della moneta aurea	*per memoria*
44	Materiali ed utensili per il servizio della posta - Bolgette da portalettere, distintivi per agenti postali - Insegne per uffici postali e postelegrafonici - Spese di pubblicazioni tecniche, carte geografiche e simili nell'interesse del servizio postale - Casellari all'americana - Montacarichi per il servizio postale - Manutenzione delle cassette di impostazione - Spese per il trasporto del materiale per il servizio della posta	5,400,000 —
45	Rimborso al Provveditorato generale dello Stato delle spese per la fabbricazione delle carte-valori postali, dei libretti di risparmio e di riconoscimento e dei libretti per vaglia postali e per partecipazione dei depositi con risparmio, dei moduli speciali del servizio dei conti correnti e dei buoni postali fruttiferi	8,000,000 —
46	Rimborsi dovuti per lo scambio con l'estero delle corrispondenze postali, dei pacchi e dei vaglia postali - Rimborsi dovuti per spese di transito delle corrispondenze e dei pacchi scambiati con l'estero - Spese di cambio - Assicurazione per trasporto gruppi - Perdite derivanti dal cambio della moneta sulle somme dovute da amministrazioni estere	2,110,000 —
47	Abbuoni e rimborsi diversi relativi ai servizi postali - Restituzione di somme indebitamente percette dall'Amministrazione	1,340,000 —
	Totale del § 1 . . .	144,506,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	§ 2. — *Servizio dei risparmi.*	
48	Spese di manutenzione e di migliorie nell'edificio delle Casse postali di risparmio in Roma, piazza Dante (legge 9 febbraio 1911, n. 76)	65,000 —
49	Rimborsi eventuali cui può essere tenuta l'Amministrazione in dipendenza di frodi e di danni di altra natura inerenti al servizio delle Casse di risparmio postali e gestioni annesse	500,000 —
50	Versamento alla Cassa dei depositi e prestiti delle somme ricuperate per frodi e danni di altra natura inerenti al servizio dei risparmi postali	100,000 —
51	Compensi per il lavoro a cottimo inerente all'assegnazione dei premi a favore dei titolari dei libretti nominativi delle Casse di risparmio postali ed ai possessori di quelli al portatore, nel Regno	75,000 —
52	Compensi ai ricevitori postali e ai titolari degli uffici secondari e delle agenzie per le operazioni relative al servizio dei buoni postali fruttiferi - Spese diverse per il servizio medesimo	2,500,000 —
53	Premi annui ai ricevitori postali, al personale di ruolo delle poste, escluso quello dell'Amministrazione centrale, ai commissari di bordo delle Regie navi per la formazione, conservazione ed incremento del risparmio postale (articolo 4 del R. decreto 21 aprile 1927, n. 686)	500,000 —
54	Compensi ai ricevitori postali degli uffici nei quali siasi verificata, per il servizio dei risparmi, una eccedenza dei depositi sui rimborsi da corrispondersi in ragione del 2.50 per mille sull'eccedenza stessa (art. 3 del R. decreto 21 aprile 1927, n. 686)	*per memoria*
	Totale del § 2	3,740,000 —
	§ 3. — *Servizio dei conti correnti e degli assegni postali.*	
55	Compensi per maggior lavoro al personale di ruolo ed avventizio	400,000 —
56	Rimborsi eventuali cui può essere tenuta l'Amministrazione in dipendenza di frodi, perdite o danni di altra natura subiti da privati o dalla stessa Amministrazione per il servizio dei conti correnti ed assegni postali	10,000 —
	Totale del § 3	410,000 —
	Totale della Sezione II	148,656,000 —
	SEZIONE III. — STANZIAMENTI PROPRI DEL SERVIZIO DEI TELEGRAFI.	
57	Indennità per servizio telegrafico in tempo di notte ed eventuale semaforico	2,650,000 —
58	Spesa per la corresponsione dei premi per superlavoro ai telegrafisti scelti ed ai dirigenti e capi gruppo di apparati speciali	1,000,000 —
59	Spese di liti	10,000 —
60	Pagamenti e rimborsi alle Amministrazioni estere ed alle compagnie e società private italiane ed estere per lo scambio della corrispondenza telegrafica e radiotelegrafica - Spese di cambio	22,000,000 —
61	Somma dovuta alla Compagnia italiana dei cavi telegrafici sottomarini, qualora l'ammontare annuale delle parole effettivamente trasmesse risulti inferiore al minimo di cinque milioni, garantito alla Compagnia stessa ai sensi dell'art. 13 della Convenzione approvata col R. decreto 8 febbraio 1913, n. 427	21,000,000 —
62	Abbuoni e rimborsi diversi relativi ai servizi telegrafici	500,000 —
63	Spesa di esercizio e di manutenzione degli uffici dei telegrafi, e degli uffici fono-telegrafici comunali; acquisto, riparazione e trasporto di apparati, di materiale tecnico di uso e di consumo per l'esercizio degli uffici e per la manutenzione degli apparati, di utensili per uffici ed officine; relativa mano d'opera sussidiaria e dazio di confine - Spese per la manutenzione delle batterie di pile e degli impianti pneumatici interni inerenti all'esercizio degli uffici telegrafici - Indennità per sciupio di indumenti agli agenti addetti alla manutenzione delle batterie di pile, di accumulatori e degli impianti di energia elettrica - Spese per	

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	pubblicazioni tecniche per uso degli uffici telegrafici; temporanea occupazione di locali per deposito di apparati e materiali per uffici - Acquisto di insegne per gli uffici telegrafici e per quelli dei circoli di costruzioni; placche per i berretti dei fattorini telegrafici di prima nomina e bolgette per fattorini	5,200,000 —
64	Manutenzione della rete telegrafica - Acquisti, trasporti, dazi sui materiali - Acquisto di pubblicazioni tecniche ed apparecchi per esperimento delle linee - Mano d'opera sussidiaria - Indennizzi e spese per danni - Compensi da corrispondersi una volta tanto per servitù a tacitazione completa degli interessati - Occupazione di locali ed aree e spese di locomozioni	10,000,000 —
65	Miglioramento graduale della rete telegrafica secondaria - Costruzione di nuove linee e posa di nuovi fili . . .	300,000 —
66	Acquisto di materiali a reintegro di quelli prelevati dai depositi per l'esecuzione dei lavori fuori bilancio e per conto di terzi	1,000,000 —
67	Spese per la manutenzione di cordoni elettrici sottomarini - Indennizzo agli agenti per sciupio di abiti in dipendenza di lavori eseguiti in mare - Spesa per il servizio di guardapprodo dei cavi sottomarini	2,500,000 —
68	Spese per impianto, esercizio e manutenzione di stazioni radioelettriche; acquisto di apparati o parti di essi, strumenti di misura e di controllo Spese per compensi da corrispondersi al personale militare della Regia marina adibito al servizio radiotelegrafico pubblico - Spese per missioni, trasporto di materiale radioelettrico e dazio di confine - Spese per la istruzione del personale e per acquisto di pubblicazioni interessanti i servizi radioelettrici	700,000 —
69	Impianto di comunicazioni telegrafiche e telefoniche per ragioni di servizio e nell'interesse della pubblica sicurezza - Manutenzione degli impianti interni telefonici di servizio nelle direzioni e negli uffici provinciali e principali .	200,000 —
70	Impianto di ricevitorie telegrafiche e fono-telegrafiche; eventuale esercizio di ricevitorie telegrafiche e fono-telegrafiche provvisorie; impianto di linee elettriche a richiesta di diversi, ed esecuzione di altri lavori interessanti le linee telegrafiche, mediante concorso nelle spese; eventuale restituzione di somme anticipate in più del dovuto da Comuni, da enti, da privati, per l'esecuzione d'impianti di ricevitorie telegrafiche e fono-telegrafiche	1,000,000 —
71	Spese per collegamenti di enti pubblici e privati con gli uffici telegrafici e telefonici centrali delle città principali adibiti allo scambio dei telegrammi per mezzo di apparati telescrittori	1,000,000 —
72	Spese diverse per la diffusione dei servizi telegrafici . . .	10,000 —
73	Contributo dell'Amministrazione telegrafica italiana alle spese per le conferenze e comitati telegrafici e radiotelegrafici internazionali	20,000 —
74	Spese per l'esecuzione dei lavori di spostamento e di sistemazione delle linee telegrafiche in dipendenza della elettrificazione delle ferrovie dello Stato (R. decreto 2 settembre 1923, n. 2142)	*per memoria*
75	Rimborso alla Cassa depositi e prestiti dell'anticipazione concessa per lavori da eseguirsi dall'Amministrazione dei servizi del telegrafo per la sistemazione della rete telegrafica in dipendenza della elettrificazione delle ferrovie dello Stato (legge 20 agosto 1921, n. 1132) - Spesa ripartita - 8ª delle trentacinque annualità	428,618.56
	Totale della Sezione III . . .	69,518,618.56
	SEZIONE IV. — § 1. - STANZIAMENTI COMUNI AI SERVIZI POSTALI E TELEGRAFICI.	
76	Indennità ai membri delle Commissioni per il personale delle ricevitorie; spese varie inerenti alle Commissioni stesse .	150,000 —
77	Assegni fissi per spese di servizio ai direttori provinciali, ai direttori dei circoli di costruzioni ed ai titolari degli uffici principali (Spese fisse)	3,200,000 —
78	Spese di illuminazione, riscaldamento, aereazione, acqua, oggetti di cancelleria e per la formazione dei dispacci, oltre quelle comprese negli assegni fissi - Francatura, telegrammi, abbonamento ai telefoni di servizio, locomozioni, codici e vocabolari - Acquisto e manutenzione di mobili, suppellettili, macchine da scrivere, calcolatrici, materiali speciali, rilegature diverse relative all'Amministrazione provinciale	4,100,000 —
79	Rimborso al Provveditorato generale dello Stato per spese d'ufficio, cancelleria, illuminazione, riscaldamento, trasporto e facchinaggio, fornitura e manutenzione di macchine da scrivere e calcolatrici, di mobili e di suppellettili relative all'Amministrazione centrale	1,430,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
80	Rimborso al Provveditorato generale dello Stato delle spese per registri, carta, moduli, stampa e trasporti relativi .	10,130,000 —
81	Spese per bollo straordinario di cambiali e per tasse di registro	15,000 —
82	Imposta erariale e sovraimposta sugli stabili di proprietà dell'Azienda delle poste e telegrafi	500,000 —
83	Istruzione al personale - Premi di incoraggiamento al personale telegrafico per perfezionarsi nell'uso degli apparati speciali - Acquisto, manutenzione e riparazione di apparati ed accessori, di macchinari, di pubblicazioni, disegni ed altro materiale didattico, di strumenti di misura e di mobili - Spese per illuminazione e riscaldamento - Sussidi e premi alle scuole private di telegrafia e radiotelegrafia - Spese per le scuole postali pratiche di smistamento e relativi premi d'incoraggiamento - Spese per l'istruzione pratica di lingue estere al personale - Contributo per l'istruzione professionale media	95,000 —
84	Retribuzione al personale delle ricevitorie, degli uffici secondari e delle agenzie (Spese fisse)	129,500,000 —
85	Compensi vari al personale delle ricevitorie per prestazioni straordinarie - Concorso nelle spese eccezionali per locali ed altro per il migliore funzionamento delle ricevitorie - Indennità agli impiegati e supplenti in missione nelle ricevitorie e spese per la temporanea reggenza delle ricevitorie stesse	2,000,000 —
86	Sussidi ai titolari ed ex titolari di uffici secondari e di ricevitorie, ai loro genitori ed alle loro vedove ed orfani .	100,000 —
87	Versamento all'Istituto d'assicurazione e previdenza pei ricevitori della quota di concorso nelle spese dell'Istituto medesimo da parte dell'Amministrazione poste e telegrafi (art. 23 del R. decreto 3 gennaio 1926, n. 37)	500,000 —
88	Concorso dell'Amministrazione nella spesa degli uffici internazionali, postale e telegrafico, a Berna - Acquisti di pubblicazioni essere interessanti il servizio telegrafico amministrativo internazionale - Acquisto di buoni risposta . .	180,000 —
89	Trasporto di agenti dei servizi postali e telegrafici sui tramways-omnibus e sulle ferrovie metropolitane (Spese fisse)	1,450,000 —
90	Contributo a carico dell'Amministrazione quale datrice di lavoro, per l'assicurazione obbligatoria contro la invalidità e la vecchiaia, la disoccupazione e la tubercolosi (Regi decreti nn. 3184 e 3158 del 30 dicembre 1923, R. decreto 27 ottobre 1927, n. 2055) - Contributo per l'assicurazione contro le malattie del personale postale e telegrafico nelle nuove provincie - Contributo a carico dell'Amministrazione per l'assicurazione del personale con contratto a termine (ausiliario) ai sensi dell'art. 7 del R. decreto 6 gennaio 1927, n. 7	2,400,000 —
91	Manutenzione, restauro, adattamento ed ampliamento dei fabbricati ad uso dell'Amministrazione. - Impianti completi di illuminazione, riscaldamento, ventilazione, di suonerie elettriche e loro manutenzione - Pulizia generale dei fabbricati medesimi, spese di facchinaggio e per le piccole urgenti riparazioni fuori dell'ordinaria manutenzione - Costruzione di casotti e padiglioni in muratura o con altri sistemi - Armadi per materiali ed utensili pei guardafili .	4,000,000 —
92	Spese casuali	50,000 —
93	Fitti di locali di proprietà privata (Spese fisse)	4,000,000 —
94	Fitti per locali provvisori, in circostanze straordinarie . .	40,000 —
95	Spese per la gestione delle case economiche da concedersi in affitto al personale dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi e a quello dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, da rimborsare all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato (art. 8 del R. decreto 30 dicembre 1926, n. 2243)	50,000 —
96	Spese pel funzionamento dell'Istituto sperimentale Sezione postale-telegrafica-telefonica	130,000 —
97	Spese per il funzionamento della scuola superiore di telegrafia e telefonia (art. 11 del R. decreto 19 agosto 1923, n. 2483)	70,000 —
98	Costruzione di edifici ad uso del servizio postale e telegrafico a Napoli (porto), Genova, Torino, Firenze, Bologna, Siracusa, Forlì, ed acquisto di un palazzo, per lo stesso uso, a Reggio Emilia (leggi 6 marzo 1904, n. 84, 28 giugno 1908, n. 310, e 15 maggio 1910, n. 244) (Spesa ripartita - 27ª delle trentacinque annualità).	65,000 —
99	Spesa per l'acquisto dal comune di Modena del palazzo già Balugani, sede della Direzione provinciale delle poste e dei telegrafi (decreto Luogotenenziale 4 luglio 1918, n. 1007) (Spesa ripartita - 14ª delle venti annualità). . . .	26,268 —
100	Versamento a costituzione del fondo di riserva per le spese impreviste a norma del R. decreto 23 aprile 1925, n. 520 .	*per memoria*
	Totale del § 1 . . .	164,181,268 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	§ 2. — *Avanzo di gestione.*	
101	Avanzo della gestione (art. 15 del R. decreto 23 aprile 1925, n. 520):	
	1) Quota da versarsi al Tesoro . . . 13,924,113.44	
	2) Quota prelevata a favore della parte straordinaria del bilancio (articolo 1 del Regio decreto 1° luglio 1926, n. 1209 - 5ª delle 10 rate) . . . . . 10,000,000 —	
	3) Quota prelevata a favore della parte straordinaria del bilancio (articolo 1 del Regio decreto 30 dicembre 1926, numero 2243) . . . . . . *per memoria*	23,924,113.44
	Totale del § 2 . . .	23,924,113.44
	Totale della Sezione IV . . .	188,105,381.44
	Totale del Titolo I - Spesa ordinaria . . .	924,650,000 —
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	SEZIONE I. — *Assegnazioni straordinarie.*	
102	Assegnazione straordinaria per la costruzione e l'arredamento di edifici e per l'adattamento e l'ampliamento di quelli esistenti ad uso dei servizi postali e telegrafici del Regno (Regio decreto 1° luglio 1926, numero 1209 - Quinta delle dieci rate)	10,000,000 —
103	Assegnazione straordinaria per l'acquisto o la costruzione di case economiche per i funzionari ed agenti dell'Amministrazione postale-telegrafica (art. 1 del R. decreto 30 dicembre 1926, n. 2243 - Quinta delle 10 rate)	*per memoria*
	Totale del Titolo II . . .	10,000,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	TITOLO III. — PARTITE DI GIRO.	
104	Versamento delle imposte, tasse e ritenute erariali sugli stipendi e competenze varie al personale	55,000,000 —
	Totale del Titolo III . . .	55,000,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

RIASSUNTO.

TITOLO I. — PARTE ORDINARIA.	
SEZIONE I. — § 1. - Stipendi, retribuzioni, compensi e indennità varie al personale dei servizi postali e dei telegrafi .	434,470,000 —
§ 2. - Debito vitalizio	83,900,000 —
SEZIONE II. — Stanziamenti propri dei servizi postali:	
§ 1. - Servizi postali	144,506,000 —
§ 2. - Servizio dei risparmi	3,740,000 —
§ 3. - Servizio dei conti correnti e degli assegni postali.	410,000 —
SEZIONE III. — Stanziamenti propri del servizio dei telegrafi .	69,518,618.56
SEZIONE IV. — § 1. - Stanziamenti comuni ai servizi postali e telegrafici	164,181,268 —
§ 2. - Avanzo di gestione	23,924,113.44
Totale del Titolo I. - Spesa ordinaria . . .	924,650,000 —
TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
SEZIONE I. — Assegnazioni straordinarie	10,000,000 —
Titolo III. — Partite di giro	55,000,000 —
Totale generale della spesa . . .	989,650,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Appendice n. 2. **TABELLA D.**

Stato di previsione dell'entrata dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	TITOLO I. — PARTE ORDINARIA.	
	SEZIONE I. — PROVENTI DEI SERVIZI TELEFONICI.	
1	Proventi delle linee telefoniche interurbane	55,000,000 —
2	Canoni e compartecipazioni dovute dai concessionari di reti telefoniche urbane e di linee interurbane. Canoni dovuti per concessioni di linee private	12,500,000 —
3	Prodotto della vendita dei beni immobili e dei materiali fuori uso provenienti dagli impianti telefonici	50,000 —
	Totale della Sezione I . . .	67,550,000 —
	SEZIONE II. — PROVENTI VARI.	
4	Proventi vari	1,000,000 —
5	Trattenute al personale per il contributo da esso dovuto per le assicurazioni di cui all'art. 10 del R. decreto n. 884 del 14 giugno 1925	200,000 —
6	Rimborso da parte dei concessionari di zona del prezzo relativo agli impianti telefonici da cedersi in virtù dell'art. 25 della convenzione	*per memoria*
7	Ritenuta 6 per cento in conto pensioni versata dal personale telefonico che ha chiesto l'applicazione del R. decreto 20 maggio 1926, n. 871	*per memoria*
8	Economie accertate nella gestione dei residui passivi e da versare al Tesoro ad integrazione dell'avanzo netto delle gestioni degli esercizi precedenti	*per memoria*
	Totale della Sezione II . . .	1,200,000 —
	Totale del Titolo I . . .	68,750,000 —
	TITOLO II. — PARTE STRAORDINARIA.	
9	Pagamenti da parte dei concessionari di zona delle annualità valore degli impianti telefonici e delle scorte cedute (articolo 23 del R. decreto 14 giugno 1925, n. 884 - Sesta delle 20 annualità)	21,000,000 —
10	Pagamenti da parte dei concessionari di zona dell'affitto annuo dovuto per l'uso degli stabili di proprietà dello Stato .	1,000,000 —
11	Somministrazione da parte dello Stato, per la sistemazione ed il completamento delle linee telefoniche interurbane gestite dallo Stato mediante la costruzione di cavi sotterranei, l'ampliamento e la rinnovazione dei collegamenti (R. decreto 23 maggio 1925, n. 897 - Ultima delle sei rate). .	100,000,000 —
	Totale del Titolo II . .	122,000,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

RIASSUNTO DELL'ENTRATA.

Titolo I. — Parte ordinaria:		
Sezione I. — Proventi dei servizi telefonici		67,550,000 —
Sezione II. — Proventi vari		1,200,000 —
	Totale del Titolo I . . .	68,750,000 —
Titolo II. — Parte straordinaria		122,000,000 —
	Totale generale dell'entrata . . .	190,750,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

TABELLA E.

Stato di previsione della spesa dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931.

Num.	CAPITOLI – Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	TITOLO I. — PARTE ORDINARIA.	
	SEZIONE I. — SPESE DI PERSONALE.	
1	Stipendi, aggiunta di famiglia, paghe giornaliere, caro-viveri e indennità di servizio	7,200,000 —
2	Compensi per maggiori prestazioni oltre il normale orario di ufficio e per lavori a cottimo	700,000 —
3	Indennità per missioni e per tramutamenti	200,000 —
4	Premi di operosità e di rendimento al personale meritevole, addetto ai servizi amministrativi e di commutazione, centrali e provinciali, nonchè a quello di altre Amministrazioni (art. 63 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290; art. 122 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3084, e art. 4 del R. decreto 3 gennaio 1926, n. 88)	1,900,000 —
5	Sussidi al personale	30,000 —
6	Rimborsi da farsi all'Amministrazione postale e telegrafica della spesa per le pensioni ordinarie al personale telefonico	17,500,000 —
7	Indennità per una volta tanto, invece di pensione, ai termini degli articoli 3, 4 e 10 del R. decreto 23 ottobre 1919, n. 1970, sulle pensioni civili, modificati dall'art. 11 del R. decreto 21 novembre 1923, n. 2480, degli articoli 8 e 9 del R. decreto n. 1460 del 25 settembre 1924, ed assegni congeneri legalmente dovuti	1,000,000 —
8	Indennità per servizio di notte	600,000 —
9	Retribuzione al personale diurnista	2,050,000 —
10	Competenze al personale di altre Amministrazioni comandato presso l'Azienda	120,000 —
11	Contributo a carico dell'Azienda e degli assicurati per assicurare il personale a stipendio e quello a paga giornaliera di cui all'art. 10 del R. decreto n. 884 del 14 giugno 1925 ed il personale diurnista, in conformità delle norme contenute nei Regi decreti nn. 3158 e 3184 del 30 dicembre 1923, e relativi regolamenti	1,000,000 —
12	Contributo a carico dell'Azienda per indennità da corrispondersi in caso d'infortuni sul lavoro	100,000 —
	Totale della Sezione I	32,400,000 —
	SEZIONE II. — SPESE D'ESERCIZIO.	
13	Spese d'ufficio - Spese di adattamento e di manutenzione locali, acquisto e manutenzione di mobili ed arredi; aereazione, acqua, illuminazione, gas, ascensore, riscaldamento, campanelli elettrici, pulizia locali, retribuzione al personale addetto a bassi servizi; acquisto di macchine da scrivere, di cancelleria, di stampati e di pubblicazioni, rilegature di registri; locomozione; postali e telegrafiche; visite medico-fiscali, medicinali	1,270,000 —
14	Rimborsi per lo scambio della corrispondenza telefonica e spese inerenti	2,000,000 —
15	Spesa per la partecipazione dell'Italia ai Congressi internazionali e alle Commissioni internazionali — Spese per missioni di studio all'estero	40,000 —
16	Abbuoni e rimborsi vari	80,000 —
17	Corresponsione alla Cassa depositi e prestiti degli interessi sui mutui concessi alle provincie ai sensi del decreto Luogotenenziale del 9 febbraio 1919, n. 243, modificato dal Regio decreto 4 novembre 1919, n. 2324, e dal regolamento 29 febbraio 1920, n. 332	486,469.09
18	Spese di liti	15,000 —
19	Spese per fitto di locali di proprietà privata	230,000 —
20	Spesa di manutenzione ordinaria della rete telefonica nazionale in cavi sotterranei - Spese per manutenzione degli uffici telefonici interurbani gestiti direttamente dall'Azienda; delle stazioni amplificatrici e di alta frequenza; spese di spostamento e di protezione dei circuiti interurbani; acquisto e riparazione di apparecchi, materiali, macchine, attrezzi, utensili, acquisto e manutenzione di mobilio tecnico - Spese di trasporto e di dogana - Arredamento dell'officina di riparazione - Fornitura di camiciotti al personale meccanico - Energia elettrica per impianti tecnici - Spese di separazione degli impianti telefonici interurbani	

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	gestiti dall'Azienda da quelli gestiti dai concessionari - Mano d'opera sussidiaria - Locomozione - Indennità e spese per danni - Acquisto di apparecchi per esperimenti - Servitù di appoggio - Uniformi al personale subalterno, e vestaglie al personale femminile di commutazione - Annualità li rimborso, senza interessi, delle anticipazioni di comuni e di altri enti per costruzioni telefoniche ai sensi dell'art. 29 testo unico di legge sui telefoni, modificato con la legge 1° luglio 1906, n. 302	3,500,000 —
21	Spesa di manutenzione straordinaria della rete telefonica nazionale in cavi sotterranei	3,000,000 —
22	Rimborso all'Amministrazione postale-telegrafica delle spese di manutenzione delle linee telefoniche interurbane appoggiate su palificazione telegrafica	3,850,000 —
23	Spese casuali	10,000 —
24	Spesa per l'esercizio, da parte dei concessionari, di uffici e di linee interurbane di proprietà dell'Azienda	1,400,000 —
25	Spese per acquisto di impianti sociali in conseguenza di revoca, riscatto, rinuncia e scadenza delle convenzioni (articolo 25 delle convenzioni speciali)	*per memoria*
26	Fondo destinato a risarcire l'Amministrazione degli eventuali rischi per incendi	40,000 —
27	Annualità dovuta allo Stato per ammortamento ed interessi sulle somme somministrate per spese straordinarie di carattere patrimoniale	10,000,000 —
28	Premio di cointeressenza da devolversi al personale dell'Azienda ai sensi dell'art. 26 del R. decreto 14 giugno 1925, n. 884	*per memoria*
29	Versamento al Tesoro delle somme dal medesimo anticipatamente rimborsate alla Cassa depositi e prestiti per le anticipazioni dalla stessa concesse in base alla legge 20 marzo 1913, n. 253, per lavori da eseguire per i servizi telefonici dello Stato (16ª annualità di rimborso)	2,893,175.28
30	Versamento del 10 per cento dell'avanzo per la costituzione del fondo di riserva	*per memoria*
31	Versamento al Tesoro dell'avanzo netto dell'esercizio	7,535,355.63
	Totale della Sezione II	36,350,000 —
	Totale del Titolo I	68,750,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	TITOLO II. — PARTE STRAORDINARIA.	
32	Spesa per lavori di sistemazione e di completamento delle linee telefoniche interurbane gestite dallo Stato mediante la costruzione di cavi sotterranei e relativi manufatti e per lo ampliamento e la rinnovazione dei collegamenti. Spesa per la posa di un cavo telegrafico-telefonico e per l'impianto di stazioni radiotelefoniche tra il continente e la Sardegna (Regio decreto 28 maggio 1925, n. 897, e legge 17 giugno 1929, n. 1029)	99,200,000 —
33	Indennità di missione al personale della Azienda - Competenze e indennità di trasferta al personale avventizio ed a quello di altre Amministrazioni nell'interesse dei lavori straordinari di sistemazione e di completamento delle linee telefoniche interurbane gestite dallo Stato, nonchè per la posa di un cavo telegrafico-telefonico e per l'impianto di stazioni radiotelefoniche fra il continente e la Sardegna (Regio decreto 28 maggio 1925, n. 897, e legge 17 giugno 1929, n. 1029)	800,000 —
34	Versamento al Tesoro dell'annualità dovuta dai concessionari di zona per il pagamento degli impianti telefonici e delle scorte, nonchè dei canoni di affitto per l'uso degli stabili demaniali	22,000,000 —
	Totale del Titolo II	122,000,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

RIASSUNTO DELLA SPESA.

TITOLO I. — PARTE ORDINARIA.

Sezione I. — Spese di personale	32,400,000 —
Sezione II. — Spese di esercizio	36,350,000 —
Totale del Titolo I. — Parte ordinaria	68,750,000 —
Titolo II. — Parte straordinaria	122,000,000 —
Totale generale della spesa	190,750,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Appendice n. 3. **Tabella F.**

Stato di previsione dell'entrata delle Ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931.

Num.	CAPITOLI – Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	TITOLO I. — PARTE ORDINARIA. (Art. 18, prima parte, della legge 7 luglio 1907, n. 429).		
	SEZIONE I. — PRODOTTI DEL TRAFFICO E PROVENTI DIVERSI.		
	§ 1. — *Prodotti del traffico.*		
1	Prodotti della rete principale e dello Stretto di Messina		4,787,000,000 —
	A) Viaggiatori	1,580,000,000	
	B) Bagagli e cani	61,000,000	
	C) Merci a grande velocità	435,000,000	
	D) Merci a piccola velocità	2,711,000,000	
2	Prodotti delle ferrovie secondarie sicule		8,000,000 —
	A) Viaggiatori	4,700,000	
	B) Bagagli e cani	60,000	
	C) Merci a grande velocità	300,000	
	D) Merci a piccola velocità	2,940,000	
	Totale del § 1		4,795,000,000 —
	§ 2. — *Introiti indiretti dell'esercizio.*		
3	Redditi patrimoniali		30,000,000 —
	A) Pigioni di locali	15,500,000	
	B) Affitto di terreni di aree di deposito e vendita di prodotti del suolo	3,200,000	
	C) Concessioni di caffè, spacci e affitti relativi	6,000,000	
	D) Canoni per concessioni di binari di raccordo	4,000,000	
	E) Canoni per pedaggi e attraversamenti	800,000	
	F) Diversi	500,000	
4	Telegrammi privati		900,000 —
5	Noli attivi di materiale rotabile in servizio cumulativo		5,000,000 —
6	Corrispettivi per l'esercizio dei binari di raccordo e nolo di materiali diversi dell'Amministrazione ferroviaria		42,000,000 —
	A) Corrispettivi per l'esercizio dei binari di raccordo e per carico e scarico in punti determinati	35,000,000	
	B) Nolo materiali diversi	7,000,000	
7	Prodotti per servizi accessori		15,000,000 —
8	Introiti indiretti delle ferrovie secondarie sicule		100,000 —
9	Utili di magazzino		20,000,000 —
	Totale del § 2		113,000,000 —
	§ 3. — *Entrate eventuali.*		
10	Proventi eventuali		21,000,000 —
	A) Interessi sulle somme eccedenti i bisogni giornalieri di cassa versate alla Tesoreria centrale	3,000,000	
	B) Interessi a debito di ditte, imprese, agenzie, ecc.	3,000,000	

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	C) Multe inflitte per ritardata consegna d. materiali e per ritardata ultimazione di lavori e per inadempimento di patti contrattuali (cap. 55 della spesa) . . .	8.000.000	
	D) Differenze di cambio	per memoria	
	E) Ferrovie secondarie sicule	per memoria	
	F) Diversi	7.000.000	
11	Prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste, destinati alla parte ordinaria (art. 2 del R. decreto 31 dicembre 1925, n. 2439)		per memoria
12	Ricuperi di crediti verso funzionari ed agenti dell'Amministrazione per ammanchi di materie, perdite, sottrazioni, erronee consegne o pagamenti, e simili, di somme o valori.		per memoria
13	Economie verificatesi nella gestione dei residui passivi della parte ordinaria ad integrazione del prodotto netto . .		per memoria
	Totale del § 3 . . .		21,000,000 —
	§ 4. — *Introiti per rimborsi di spesa.*		
14	Trasporti e prestazioni a rimborso di spesa		8,500,000 —
	A) Trasporti per il servizio postale . .	2,500,000	
	B) Trasporti per lavori e forniture in conto patrimoniale e in conto terzi . . .	5,000,000	
	C) Ammagliature, imballaggi ed altre prestazioni delle agenzie doganali . .	500,000	
	D) Diverse	500,000	
15	Ricuperi di carattere generale		65,000,000 —
	A) Studi, dirigenza e sorveglianza di lavori e provviste di carattere patrimoniale	36,000,000	
	B) Studi, dirigenza e sorveglianza di lavori e provviste per conto di altre Amministrazioni dello Stato e di terzi . . .	4,000,000	
	C) Prestazioni per altre ferrovie . . .	7,300,000	
	D) Ricuperi di spese giudiziali e contenziose	180,000	
	E) Ricuperi di spese per il servizio sanitario	1,500,000	
	F) Ritenute, in conto entrate, al personale proveniente da altre Amministrazioni dello Stato	20,000	
	G) Ricuperi di spese per le assicurazioni del personale inscritto alla Cassa nazionale per le assicurazioni sociali . .	1,000,000	
	H) Ritenute per massa vestiario agli agenti appartenenti alla Milizia ferroviaria .	1,000,000	
	I) Ricuperi per il servizio degli autoveicoli	per memoria	
	L) Ricuperi diversi	14,000,000	
16	Ricuperi dei servizi		25,000,000 —
17	Introiti a rimborso di spese delle Ferrovie secondarie sicule		100,000 —
18	Versamento in conto esercizio al magazzino, da parte dei Servizi, di materiale fuori d'uso od esuberante . . .		10,000,000 —
19	Contributo di altre Amministrazioni nelle spese delle stazioni e dei tronchi di uso comune		12,000,000 —
20	Interessi a carico della gestione delle case economiche pei capitali forniti dall'Amministrazione		9,000,000 —
21	Interessi ed ammortamento a carico della gestione delle centrali elettriche		16,000,000 —
	Totale del § 4 . . .		145,600,000 —
	Totale della Sezione I . . .		5,074,600,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	SEZIONE II. — INTROITI CON SPECIALE DESTINAZIONE A REINTEGRO DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DI SPESA.	
22	Concorso di enti pubblici o privati nei lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore (cap. 45 della spesa)	*per memoria*
23	Versamento a magazzino di materiali provenienti da lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore (cap. 45 della spesa)	*per memoria*
24	Versamento a magazzino di materiali provenienti dal rinnovamento della parte metallica dell'armamento (cap. 46 della spesa)	*per memoria*
25	Ricavo dalla demolizione od alienazione del materiale rotabile e dei ferry-boats (cap. 47 della spesa) . . .	*per memoria*
26	Versamento a magazzino di materiali provenienti da lavori in conto migliorie alle linee ed agli impianti (cap. 49 della spesa)	*per memoria*
27	Introiti a reintegro di capitoli di spesa delle ferrovie secondarie sicule (cap. 48 della spesa)	*per memoria*
	A) Concorso di terzi nei lavori per riparare e prevenire danni di forza maggiore . *per memoria*	
	B) Versamento a magazzino di materiali provenienti dai lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore . . *per memoria*	
	C) Versamento a magazzino di materiali provenienti dal rinnovamento della parte metallica dell'armamento . *per memoria*	
	D) Ricavo dalla demolizione od alienazione del materiale rotabile . . . . . *per memoria*	
	Totale della Sezione II . . .	—

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	RIASSUNTO DELLE ENTRATE ORDINARIE.	
	ENTRATE D'ESERCIZIO.	
	TITOLO I. — PARTE ORDINARIA.	
	SEZIONE I. — *Prodotti del traffico e proventi diversi.*	
	§ 1. — Prodotti del traffico	4,795,000,000 —
	§ 2. — Introiti indiretti dell'esercizio	113,000,000 —
	§ 3. — Entrate eventuali	21,000,000 —
	§ 4. — Introiti per rimborsi di spesa	145,600,000 —
	Totale della Sezione I . . .	5,074,600,000 —
	SEZIONE II. — *Introiti con speciale destinazione a reintegro dei corrispondenti capitoli di spesa*	—
	Totale del Titolo I - Parte ordinaria . . .	5,074,600,000 —
	Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re: *Il Ministro per le finanze:* MOSCONI.	
	TITOLO II. — PARTE STRAORDINARIA. (Art. 18, secondo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429).	
	Sovvenzioni ed introiti straordinari.	
28	Sovvenzioni del Tesoro per lavori e provviste di carattere patrimoniale e per lavori di elettrificazione delle linee ferroviarie	400,000,000 —
29	Introiti straordinari da assegnare alle spese di carattere patrimoniale a complemento delle sovvenzioni del Tesoro .	225,000,000 —
	A) Rimborsi e concorsi di Società concessionarie di ferrovie, di altre Amministrazioni pubbliche e di terzi, nella spesa di lavori e provviste in aumento patrimoniale (cap 64 della spesa) . *per memoria*	
	B) Ricavo dalla vendita di beni immobili (cap. 64 della spesa) . . . . . *per memoria*	

Num.	CAPITOLI – Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	C) Materiali di disfacimento pertinenti al patrimonio ferroviario (cap. 64 della spesa) . . . . . . *per memoria*		
	D) Versamento a magazzino di materiali di esercizio (cap. 63 della spesa) . . *per memoria*		
	E) Contributo della parte ordinaria per spese di rinnovamento del materiale rotabile e dei ferry-boats (cap. 47 e 61 della spesa).	195,000,000	
	F) Contributo della parte ordinaria per spese di migliorie alle linee ed agli impianti (cap. 49 e 66 della spesa)	30,000,000	
	G) Concorsi e mutui per la elettrificazione delle linee e ricavi (cap. 65 della spesa) . *per memoria*		
	H) Diversi . . . . *per memoria*		
	Totale del Titolo II . . .		625,000,000 —
	TITOLO III. — MAGAZZINI, OFFICINE E SCORTE.		
	§ 1. — *Gestione autonoma dei magazzini.* (Art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429).		
30	Fondi forniti dal Tesoro per aumento della dotazione di magazzino (capitoli 68 e 69 della spesa)		*per memoria*
31	Prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste, per aumento temporaneo delle scorte (articolo 2 del Regio decreto 31 dicembre 1925, n. 2439)		*per memoria*
32	Forniture ai Servizi (cap. 69 della spesa)		1,050,000,000 —
33	Ricavi per vendite e accrediti diversi (cap. 69 della spesa) .		150, 00,000 —
34	Ricupero di somme pagate in acconto di forniture in corso (cap. 70 della spesa)		*per memoria*
35	Ritenute per garanzia, effettuate ai fornitori (cap. 71 della spesa)		*per memoria*
36	Prelevamenti dal fondo di assicurazione contro i rischi di mare per i trasporti riguardanti la gestione di magazzino (cap. 72 della spesa)		*per memoria*
	Totale del § 1 . . .		1,200,000,000 —

Num.	CAPITOLI – Denominazione			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	§ 2. — *Gestione speciale distributori viveri.*			
37	Ricuperi di spese d'impianto (cap. 74 della spesa) . . .			*per memoria*
38	Ricavi della gestione per vendite ed accrediti vari (cap. 75 della spesa)			120,000,000 —
	A) Generi diversi		120,000,000	
	1. Ricavi per vendite . .	120,000,000		
	2. Deficienze e simili . .	*per memoria*		
	B) Pesce fresco		*per memoria*	
	1. Ricavi per vendite . .	*per memoria*		
	2. Deficienze e simili . .	*per memoria*		
	Totale del § 2 . . .			120,000,000 —
	§ 3. — *Officine e scorte.*			
39	Corrispettivo dei lavori fatti dalle officine dipendenti dal Servizio materiale e trazione, dagli stabilimenti governativi e dall'industria privata (cap. 76 della spesa) . .			930,000,000 —
	A) Officine di grande riparazione . . .		390,000,000	
	B) Officine dei depositi e squadre rialzo .		240,000,000	
	C) Stabilimenti di altre Amministrazioni governative e dell'industria privata . .		300,000,000	
40	Corrispettivo dei lavori fatti nelle officine e nei cantieri del Servizio lavori e dell'energia prodotta nelle centrali elettriche (cap. 77 della spesa)			56,000,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	A) Officine lavori		20,400,000	
	B) Cantieri per l'elettrificazione		10,200,000	
	C) Centrali elettriche		25,400,000	
41	Materiali di scorta, materie impiegate o scaricate (cap. 78 della spesa)			60,000,000 —
	A) Servizio materiale e trazione		57,000,000	
	1. Scorte per le officine di grande riparazione e private e per le officine dei depositi e squadre di rialzo	40,000,000		
	2. Scorte fisse per i ferry-boats dello Stretto di Messina	*per memoria*		
	3. Parco sale montate e carrelli completi	17,000,000		
	B) Servizio lavori - Cantieri per i lavori di elettrificazione		3,000,000	
	Totale del § 3			1,046,000,000 —
	Totale del Titolo III			2,366,000,000 —
	TITOLO IV. — INDUSTRIE SPECIALI.			
42	Sfruttamento boschi in Albania			*per memoria*
	A) Ricuperi di spese d'impianto (cap. 79-A della spesa)		*per memoria*	
	B) Ricavi dell'esercizio (cap. 79-B della spesa)		*per memoria*	
	Totale del Titolo IV			—
	TITOLO V. — GESTIONE DEL FONDO PENSIONI E SUSSIDI. (Legge 9 luglio 1908, n. 418, e R. decreto 23 marzo 1924, n. 493)			
43	Ritenute al personale			90,200,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	A) Ordinarie (lettera *a* dell'art. 3 e parte prima dell'art. 4 della legge 9 luglio 1908, n. 418, e Regio decreto 27 novembre 1919, n. 2373)	86,000,000	
	B) Straordinarie (lettera *b* dell'art. 3 e capoversi primo e secondo dell'art. 4 della legge 9 luglio 1908, n. 418)	2,500,000	
	C) Riscatti (art. 9 della legge 9 luglio 1908, n. 418)	1,700,000	
44	Entrate diverse		4,000,000 —
45	Contributi dell'Amministrazione al fondo pensioni e sussidi (cap. 19 della spesa)		323,000,000 —
	A) Per l'integrazione delle pensioni e sussidi	208,000,000	
	B) Per caro-viveri	75,000,000	
	C) Per accantonamento in conto capitale	40,000,000	
46	Ricupero somme anticipate per conto del Tesoro per pagamenti di pensioni provvisorie ad agenti ex gestioni austriache ed agenti provenienti da altre Amministrazioni dello Stato (Regio decreto 23 ottobre 1925, n. 1872)		4,500,000 —
47	Contributo delle cessate Amministrazioni ferroviarie e di altre Amministrazioni in rapporto agli assegni del personale		*per memoria*
48	Interessi sulle somme costituenti il patrimonio del fondo pensioni e sussidi		48,000,000 —
49	Utili realizzati dalla Cassa depositi e prestiti nell'amministrazione dei valori in sua consegna, costituenti il fondo pensioni e sussidi		300,000 —
50	Interessi di lasciti, donazioni ed oblazioni a favore di determinate categorie di pensionati e sussidiati (cap. 84 della spesa)		7,000 —
	Totale del Titolo V		470,007,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	TITOLO VI. — GESTIONE DEL FONDO SPECIALE PER LE PENSIONI AGLI AGENTI AVENTI DIRITTO AL TRATTAMENTO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI. (Regi decreti 21 ottobre 1923, n. 2529, e 31 gennaio 1924, n. 171).	
51	Ritenute ordinarie	300,000 —
52	Entrate diverse	*per memoria*
53	Contributi dell'Amministrazione (cap. 20 della spesa)	1,500,000 —
54	Interessi sul patrimonio della gestione	*per memoria*
	Totale del Titolo VI	1,800,000 —
	TITOLO VII. — GESTIONE DELLE CASE ECONOMICHE PEI FERROVIERI. (Legge 14 luglio 1907, n. 553).	
	Patrimonio.	
55	Somme mutuate per acquisto e costruzione di case (art. 1 della legge 14 luglio 1907, n. 553) (capitoli 89 e 90 della spesa)	8,000,000 —
	Gestione.	
56	Affitti delle case	11,000,000 —
57	Proventi diversi	3,200,000 —
58	Prelevamenti dal fondo di riserva (secondo capoverso dell'art. 4 del regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1907, n. 553, approvato col Regio decreto 25 febbraio 1915, n. 412)	*per memoria*
	Totale del Titolo VII	22,200,000 —
	TITOLO VIII. — OPERA DI PREVIDENZA PER GLI ORFANI E FAMIGLIE DEL PERSONALE E BUONUSCITA. (Leggi 19 giugno 1913, n. 641, e 7 aprile 1921, n. 370; Regi decreti 23 marzo 1924, n. 499, e 7 febbraio 1926, n. 187; e legge 18 dicembre 1927, n. 2588).	
59	Contributo	6,150,000 —
	A) Dell'Amministrazione ferroviaria (capitolo 22 della spesa) . . . 6,000,000	
	B) Di altre Amministrazioni dello Stato . . . 150,000	
60	Contributo del personale	19,1[illegible]0,000 —
61	Multe al personale	1,500,000 —
62	Quote sull'importo delle tasse di bollo sulle quietanze o ricevute del personale per competenze superiori a lire 100	100,000 —
63	Ritenute al personale per assegni giornalieri di [illegible] (Regio decreto 23 marzo 1924, n. 499)	2,500,000 —
64	Interessi sul fondo dell'Opera	[illegible],700,000 —
65	Canone a carico della gestione rivendita libri e giornali	60,000 —
66	Utile netto della gestione pubblicità nelle stazioni e sui treni	1,100,000 —
67	Entrate diverse ed eventuali	70,000 —
68	Interessi e prelevamenti dal fondo a favore degli orfani di agenti periti nel terremoto del 1908	*per memoria*
	Totale del Titolo VIII	37,320,000 —
	TITOLO IX. — GESTIONE DEI CAPITALI DEL FONDO PENSIONI INVESTITI IN MUTUI AL PERSONALE (Art. 10 della legge 19 giugno 1913, n. 641).	
	Patrimonio.	
69	Somme fornite dalla Cassa depositi e prestiti (cap. 106 della spesa)	*per memoria*
70	Quote in conto capitale da reimpiegare in mutui (cap. 106 della spesa)	73,500,000 —
	Gestione.	
71	Introiti della gestione (cap. 107 della spesa)	83,000,000 —
	Totale del Titolo IX	156,500,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	TITOLO X. — MUTUI A COOPERATIVE FERROVIARIE COSTRUTTRICI DI CASE ECONOMICHE E POPOLARI PER IL PERSONALE (Legge 5 ottobre 1920, n. 1432).	
	Patrimonio.	
72	Sovvenzioni da parte degli enti mutuanti per erogazioni alle cooperative (cap. 108 della spesa)	3,050,000 —
	Gestione.	
73	Società cooperative fra il personale per la costruzione di case economiche e popolari - Rimborso di interessi e quote di ammortamento ad estinzione di mutui (cap. 109 e 110 della spesa)	15,000,000 —
74	Ritenute a soci di cooperative in conto manutenzione e per altri titoli diversi (capitolo 111 della spesa)	*per memoria*
	Totale del Titolo X	18,050,000 —
	TITOLO XI. — GESTIONE PER LO SFRUTTAMENTO DEI TERRENI PETROLIFERI IN ALBANIA. (Regio decreto 8 luglio 1925, n. 1301).	
	Patrimonio.	
75	Somme assegnate per l'impianto della gestione (cap. 112 della spesa)	10,000,000 —
76	Ricuperi diversi (cap. 112 della spesa)	*per memoria*
	Gestione.	
77	Introiti della gestione e proventi diversi (cap. 113 della spesa)	*per memoria*
	Totale del Titolo XI	10,000,000 —
	TITOLO XII. — OPERAZIONI PER CONTO DI TERZI.	
78	Operazioni attinenti ai trasporti (cap. 114 della spesa)	1,300,000,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
79	Operazioni attinenti al personale (cap. 115 della spesa)	70,000,000 —
80	Lavori, forniture e prestazioni da e per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati (cap. 116 della spesa)	1,800,000,000 —
81	Operazioni per conto dell'ex Direzione generale dei combustibili (cap. 117 della spesa)	*per memoria*
	Totale del Titolo XII	3,170,000,0 0 —
	TITOLO XIII. — PARTITE DI GIRO.	
82	Tasse erariali e di bollo sui trasporti (cap. 118 della spesa)	100,000,000 —
83	Imposte e tasse ritenute al personale e rispettive famiglie (cap. 119 della spesa)	240,000,000 —
84	Imposte e tasse ritenute a terzi (cap. 120 della spesa)	9,000,000 —
85	Mandati di anticipazione estinti (cap. 121 della spesa)	*per memoria*
86	Ritenute sulle competenze degli avventizi ordinari e corrispondente contributo dell'Amministrazione per l'assicurazione presso l'Istituto nazionale delle assicurazioni (cap. 122 della spesa)	*per memoria*
	Totale del Titolo XIII	349,000,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

RIASSUNTO DELL'ENTRATA.

	Competenza
Titolo I. - Parte ordinaria	5,074,600,000 —
Titolo II. - Parte straordinaria	625,000,000 —
Totale delle entrate ordinarie e straordinarie	5,699,600,000 —
Gestioni speciali ed autonome.	
Titolo III. - Magazzini, officine e scorte:	
§ 1. - Gestione autonoma dei magazzini	1,200,000,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	§ 2. - Gestione speciale distributori viveri	120,000,000 —
	§ 3. - Officine e scorte	1,046,000,000 —
	Titolo IV. - Industrie speciali	—
	Titolo V. - Gestione del fondo pensioni e sussidi	470,007,000 —
	Titolo VI. - Gestione del fondo speciale per le pensioni, ecc.	1,800,000 —
	Titolo VII. - Gestione delle case economiche pei ferrovieri	22,200,000 —
	Titolo VIII. - Opera di previdenza per gli orfani, ecc.	37,320,000 —
	Titolo IX. - Gestione dei capitali del fondo pensioni impiegati in mutui al personale	156,500,000 —
	Titolo X. - Mutui a cooperative ferroviarie costruttrici, ecc.	18,050,000 —
	Titolo XI. - Gestione per lo sfruttamento terreni petroliferi	10,000,000 —
	Titolo XII. - Operazioni per conto di terzi	3,170,000,000 —
	Totale delle gestioni speciali ed autonome	6,251,877,000 —
	Titolo XIII. - Partite di giro	349,000,000 —
	Totale generale dell'entrata	12,300,477,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

MOSCONI.

TABELLA G.

Stato di previsione della spesa delle Ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931.

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	TITOLO I. — PARTE ORDINARIA.		
	SEZIONE I. — SPESE D'ESERCIZIO DELLA RETE FERROVIARIA E DELLO STRETTO DI MESSINA.		
	(Art. 19, primo capoverso, e art. 20 della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372).		
	§ 1. — *Servizi della Direzione generale.*		
1	Personale		75,000,000 —
	A) Uffici centrali ed uffici distaccati	55,500,000	
	B) Magazzini ed agenzie	19,500,000	
2	Forniture, spese ed acquisti		5,500,000 —
	A) Uffici centrali ed uffici distaccati	2,600,000	
	B) Magazzini ed agenzie	2,900,000	
	Totale del § 1		80,500,000 —
	§ 2. — *Servizio movimento e traffico.*		
3	Personale		1,025,000,000 —
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti	74,000,000	
	B) Controlli prodotti	20,000,000	

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	C) Stazioni	657,000,000	
	D) Depositi del personale viaggiante	274,000,000	
4	Forniture, spese ed acquisti		71,000,000 —
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti	2,000,000	
	B) Controlli prodotti	700,000	
	C) Stazioni	55,200,000	
	D) Depositi del personale viaggiante	1,300,000	
	E) Convogli	11,800,000	
5	Indennizzi per perdite, avarie e ritardata resa di spedizioni e passività conseguenti ad errate applicazioni di tasse di trasporto		9,000,000 —
6	Noli passivi di materiale rotabile in servizio cumulativo		7,000,000 —
	Totale del § 2		1,112,000,000 —
	§ 3. — *Servizio materiale e trazione.*		
7	Personale		465,000,000 —
	A) Servizio centrale sezioni e reparti	43,000,000	
	B) Locomozione a vapore (dirigenza e servizio interno dei depositi, locomotive e depositi combustibili, personale di condotta e personale addetto alla ventilazione delle gallerie)	337,000,000	
	C) Locomozione elettrica (dirigenza e servizio interno dei depositi e personale di condotta)	44,000,000	
	D) Pulizia, verifica e untura veicoli	41,000,000	
8	Forniture, spese ed acquisti		554,000,000 —
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti	6,500,000	

Num.	CAPITOLI — Denominazione			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	B) Locomozione a vapore		457,500,000	
	1) Combustibile	411,000,000		
	2) Spese diverse	46,500,000		
	C) Locomozione elettrica		77,000,000	
	1) Energia elettrica per la trazione dei treni	72,000,000		
	2) Spese diverse	5,000,000		
	D) Locomozione a vapore ed elettrica		13,000,000	
	1) Pulizia ed untura veicoli	10,000,000		
	2) Spese diverse	3,000,000		
9	Manutenzione del materiale rotabile			665,000,000 —
	Totale del § 3			1,684,000,000 —
	§ 4. — *Servizio lavori.*			
10	Personale			418,000,000 —
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti		84,000,000	
	B) Sorveglianza della linea		47,000,000	
	C) Manutenzione della linea		206,000,000	
	D) Manutenzione impianti di elettrificazione		34,000,000	
	E) Operai		47,000,000	
11	Forniture, spese ed acquisti			71,000,000 —
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti		4,500,000	
	B) Linea		27,000,000	

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	C) Impianti di elettrificazione	2,500,000	
	D) Stazioni - Illuminazione	21,500,000	
	E) Convogli - Illuminazione elettrica	15,500,000	
12	Manutenzione della linea		228,000,000 —
	Totale del § 4		717,000,000 —
	§ 5. — *Linee secondarie a scartamento ridotto.* (Gruppo Sicilia).		
13	Personale		14,500,000 —
	A) Servizio movimento e traffico	3,400,000	
	B) Servizio materiale e trazione	4,500,000	
	C) Servizio lavori	6,600,000	
14	Forniture, spese ed acquisti		4,300,000 —
	A) Sezioni e reparti	40,000	
	B) Stazioni	460,000	
	C) Depositi del personale viaggiante	15,000	
	D) Convogli	20,000	
	E) Locomozione	3,610,000	
	1 Combustibile. 3,000,000		
	2. Spese diverse 610,000		
	F) Linea	150,000	
	G) Indennizzi	5,000	
15	Manutenzione del materiale rotabile		4,500,000 —
16	Manutenzione della linea		3,200,000 —
	Totale del § 5		26,500,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	§ 6. — *Navigazione dello Stretto di Messina.*		
17	Personale		4,200,000 —
18	Forniture, spese ed acquisti		4,500,000 —
	A) Combustibile	3,000,000	
	B) Spese diverse	1,500,000	
	Totale del § 6		8,700,000 —
	§ 7. — *Spese generali attinenti al personale.*		
19	Contributi al fondo pensioni e sussidi (Regio decreto 23 marzo 1924, n. 498) (cap. 45 dell'entrata)		323,000,000 —
20	Contributo al fondo speciale per le pensioni agli agenti aventi diritto al trattamento di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi (cap. 53 dell'entrata)		1,500,000 —
21	Contributo per l'assicurazione degli avventizi ordinari presso l'Istituto nazionale delle assicurazioni		400,000 —
22	Contributo al fondo « Opera di previdenza per gli orfani e famiglie del personale e buonuscita » (cap. 59 dell'entrata)		6,000,000 —
23	Spese per assegni e indennità diverse al personale		40,000,000 —
24	Gratificazioni al personale (art. 62 delle disposizioni sulle competenze accessorie approvate con Regio decreto 7 aprile 1925, n. 405)		10,200,000 —
25	Oblazioni e sussidi al personale		2,200,000 —
26	Spese per il servizio sanitario (art. 8 della legge 9 luglio 1908, n. 418, Regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2918, e decreto Ministeriale 2 ottobre 1924, n. 891)		6,000,000 —
27	Contributo per il « Dopolavoro ferroviario »		2,450,000 —
28	Spese per il personale addetto al servizio degli autoveicoli		1,300,000 —
	A) Pel trasporto di persone	600,000	
	B) Pel trasporto di materiali	700,000	

Num.	CAPITOLI – Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	Spese generali diverse.		
29	Avvisi, orari, pubblicazioni e stampati diversi		6,000,000 —
30	Imposte e tasse		7,000,000 —
31	Spese giudiziali e contenziose		1,750,000 —
32	Affitto, adattamento e riparazione di locali privati per uso d'ufficio e di magazzino		1,300,000 —
33	Indennizzi per danni alle persone ed alle proprietà		5,000,000 —
34	Provvigioni e compensi alle agenzie italiane ed estere		5,800,000 —
35	Spese per la sorveglianza dei trasporti		4,000,000 —
36	Contributo nelle spese delle stazioni e dei tronchi di uso comune di altre Amministrazioni		11,800,000 —
37	Compensi ad Amministrazioni ferroviarie pei servizi coi loro treni		10,900,000 —
38	Forniture e spese diverse per l'esercizio e la manutenzione degli autoveicoli		2,000,000 —
	A) Pel trasporto di persone	800,000	
	B) Pel trasporto di materiali	1,200,000	
39	Contributo dell'Amministrazione ferroviaria per interessi sui capitali impiegati nell'acquisto e la costruzione di case economiche pei ferrovieri		1,200,000 —
40	Spese casuali		250,000 —
41	Addebiti per cali, deprezzamenti e perdite giustificate nelle scorte di magazzino e danni per ammanchi di materiali e perdite di somme e valori		25,000,000 —
42	Spese diverse		12,000,000 —
	Totale del § 7		487,050,000 —

Num.	CAPITOLI – Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	§ 8. — *Servizi secondari.*		
43	Servizi accessori ad impresa od in economia		5,500,000 —
44	Annualità per la ricostituzione dei capitali mutuati per acquisto e costruzione di case economiche pei ferrovieri (articolo 5 della legge 14 luglio 1907, n. 553, e Regio decreto 4 novembre 1926, n. 2269)		8,900,000 —
	Totale del § 8		14,400,000 —
	Totale della Sezione I		4,130,150,000 —
	SEZIONE II. — SPESE COMPLEMENTARI. (Art. 20, primo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372; penultimo capoverso del Regio decreto 31 dicembre 1925, n. 1439, e art. 8 della legge 27 giugno 1929, n. 1036).		
45	Lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore (cap. 22 e 23 dell'entrata)		62,000,000 —
46	Rinnovamento della parte metallica dell'armamento (capitolo 24 dell'entrata)		62,000,000 —
47	Rinnovamento del materiale rotabile (cap. 25 e 29-*E* dell'entrata)		195,000,000 —
48	Spese complementari delle ferrovie secondarie a scartamento ridotto (gruppo Sicilia) (cap. 27 dell'entrata)		4,000,000 —
	A) Lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore	3,200,000	
	B) Rinnovamento della parte metallica dell'armamento	570,000	
	C) Rinnovamento del materiale rotabile	230,000	
49	Migliorie alle linee ed agli impianti a carico dell'esercizio (cap. 26 e 29-*F* dell'entrata)		30,000,000 —
	Totale della Sezione II		353,000,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	SEZIONE III. — SPESE ACCESSORIE.		
	(Art. 20, secondo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372).		
	§ 1. — *Spese accessorie attinenti all'Azienda ferroviaria.*		
50	Annualità dovuta al Tesoro per interessi ed ammortamenti.		489,000,000 —
	A) del valore del materiale rotabile e d'esercizio consegnato alle Ferrovie dello Stato e del valore della dotazione iniziale di magazzino e rimborsi anticipati di certificati 3,65 % (art. 1 della legge 25 giugno 1905, n. 261)	23,745,044.93	
	B) delle somme fornite per aumento della dotazione iniziale di magazzino (art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429)	38,609,546.57	
	C) delle somme fornite per spese patrimoniali, per lavori di elettrificazione e rimborsi anticipati di certificati 3,50 % (art. 1 della legge 23 dicembre 1906, n. 638)	423,799,089.61	
	D) delle somme fornite per spese straordinarie dipendenti dal terremoto del 28 dicembre 1908	1,326,879.92	
	E) delle somme fornite per acquisto di 4000 carri e per costruzione dei relativi parchi e mezzi di riparazione	1,519,438.97	
51	Interessi sulle somme pagate dal Tesoro coi mezzi ordinari di tesoreria (art. 3 della legge 23 dicembre 1906, n. 638)		8,000,000 —
	A) Per aumenti della dotazione di magazzino	*per memoria*	
	B) Per spese patrimoniali e di elettrificazione	8,000,000	
52	Versamento al fondo di riserva per le spese impreviste (articoli 2 e 3 del Regio decreto-legge 31 dicembre 1925, n. 2439).		20,000,000 —
53	Noleggio di materiale rotabile per insufficienza di dotazione		*per memoria*
54	Contributo per le spese della Corte dei conti (art. 2 della legge 9 luglio 1905, n. 361)		120,000 —
55	Restituzione di multe inflitte per ritardata consegna di materiali o per ritardata ultimazione di lavori (capitolo 10-C dell'entrata)		4,000,000 —
56	Perdite verificatesi nella gestione dei residui attivi della parte ordinaria a diminuzione del prodotto netto		*per memoria*
57	Annualità dovute a terzi per interessi ed ammortamenti a rimborso di spese sostenute.		4,930,000 —
	A) Per l'elettrificazione delle linee	4,800,000	
	B) Per impianti e lavori di carattere patrimoniale	130,000	
	Totale del § 1		526,050,000 —
	§ 2. — *Spese accessorie estranee all'Azienda ferroviaria e avanzo di gestione.*		
58	Contributo per riduzioni di tariffa dipendenti da motivi di interesse generale		5,000,000 —
59	Versamento dell'avanzo della gestione		60,400,000 —
	A) Al Tesoro	50,400,000	
	B) Alla gestione per lo sfruttamento dei terreni petroliferi in Albania	10,000,000	
	Totale del § 2		65,400,000 —
	Totale della Sezione III		591,450,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	RIASSUNTO DELLE SPESE ORDINARIE.	
	SPESE D'ESERCIZIO.	
	TITOLO I. — PARTE ORDINARIA.	
	Sezione I. — Spese d'esercizio della rete ferroviaria e dello Stretto di Messina:	
	§ 1. — Direzione generale (Servizi centrali)	80,500,000 —
	§ 2. — Servizio movimento e traffico	1,112,000,000 —
	§ 3. — Servizio materiale e trazione	1,684,000,000 —
	§ 4. — Servizio lavori	717,000,000 —
	§ 5. — Linee secondarie a scartamento ridotto (Gruppo Sicilia)	26,500,000 —
	§ 6. — Navigazione dello Stretto di Messina	8,700,000 —
	§ 7. — Spese generali dell'Amministrazione	487,050,000 —
	§ 8. — Servizi secondari	14,400,000 —
	Totale della Sezione I	4,130,150,000 —
	Sezione II. — Spese complementari	353,000,000 —
	Sezione III. — Spese accessorie:	
	§ 1. — Spese accessorie attinenti all'Azienda ferroviaria	526,050,000 —
	§ 2. — Spese accessorie estranee all'Azienda ferroviaria e avanzo di gestione	65,400,000 —
	Totale del Titolo I — Parte ordinaria	5,074,600,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	TITOLO II. — PARTE STRAORDINARIA. (Art. 21 della legge 7 luglio 1907, n. 429).	
60	Spese per reintegrare l'Amministrazione della deficienza di manutenzione delle linee assunte in esercizio	*per memoria*
61	Acquisto di materiale rotabile e di ferry-boats (cap. 29-*E* dell'entrata)	195,000,000 —
62	Miglioramenti al materiale rotabile ed ai ferry-boats	50,000,000 —
63	Materiale di esercizio in aumento patrimoniale (cap. 29-*D* dell'entrata)	25,000,000 —
64	Lavori in conto patrimoniale ed acquisto di stabili integrati coi proventi del capitolo 29-*A*, *B* e *C* dell'entrata	300,000,000 —
65	Lavori di elettrificazione delle linee (cap. 29-*G* dell'entrata)	25,000,000 —
66	Miglioramenti alle linee ed agli impianti (cap. 29-*F* dell'entrata)	30,000,000 —
67	Spese straordinarie per provviste e lavori in dipendenza del terremoto 28 dicembre 1908	*per memoria*
68	Aumento della dotazione di magazzino (cap. 30 dell'entrata)	*per memoria*
	Totale del Titolo II	625,000,000 —
	TITOLO III. — MAGAZZINI, OFFICINE E SCORTE.	
	§ 1. — *Gestione autonoma dei magazzini.* (Art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429).	
69	Spese per acquisto di scorte e per materiali restituiti al magazzino (cap. 30, 32 e 33 dell'entrata)	1,200,000,000 —
70	Acconti sulle forniture in corso (cap. 34 dell'entrata)	*per memoria*
71	Rimborso ai fornitori di ritenute per garanzia (capitolo 35 dell'entrata)	*per memoria*
72	Spese per infortuni marittimi relativi ai trasporti per conto della gestione di magazzino (cap. 36 dell'entrata)	*per memoria*

Num.	CAPITOLI — Denominazione			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
73	Reintegro dei prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste, per aumento temporaneo delle scorte (articolo 2 del Regio decreto 31 dicembre 1925, n. 2439) . . .			*per memoria*
	Totale del § 1 . .			1,200,000,000 —
	§ 2. — *Gestione speciale distributori viveri.*			
74	Spese d'impianto (cap. 37 dell'entrata)			*per memoria*
	A) Adattamento locali		*per memoria*	
	B) Materiali d'esercizio.		*per memoria*	
	C) Diverse		*per memoria*	
75	Spese di acquisto viveri e addebiti diversi (cap. 38 dell'entrata)			120,000,000 —
	A) Generi diversi		120,000,000	
	1. Acquisti.	120,000,000		
	2. Spese per premi, compensi, ecc.	*per memoria*		
	3. Addebiti per eccedenze e simili	*per memoria*		
	4. Ammortamento del materiale di esercizio. .	*per memoria*		
	5. Diverse	*per memoria*		
	B) Pesce fresco		*per memoria*	
	1. Acquisti	*per memoria*		
	2. Spese per premi, compensi, ecc.	*per memoria*		
	3. Addebiti per eccedenze e simili	*per memoria*		
	4. Diverse	*per memoria*		
	Totale del § 2 . . .			120,000,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	§ 3. — *Officine e scorte.*			
76	Spese per lavori fatti dalle officine dipendenti dal Servizio materiale e trazione, dagli stabilimenti governativi e dall'industria privata (cap. 39 dell'entrata)			930,000,000 —
	A) Officine di grande riparazione . . .		390,000,000	
	1. Personale	140,000,000		
	2. Forniture, spese ed acquisti	250,000,000		
	B) Officine dei depositi e squadre di rialzo		240,000,000	
	1. Personale	140,000,000		
	2. Forniture, spese ed acquisti	100,000,000		
	C) Stabilimenti di altre Amministrazioni governative e dell'industria privata . .		300,000,000	
	1. Pagamenti per riparazioni al materiale rotabile .	265,000,000		
	2. Forniture, spese ed acquisti	35,000,000		
77	Spese delle officine e cantieri del Servizio lavori e delle centrali elettriche (cap. 40 dell'entrata)			56,000,000 —
	A) Officina lavori		20,400,000	
	1. Personale	3,400,000		
	2. Forniture, spese ed acquisti	17,000,000		
	B) Cantieri dell'elettrificazione . . .		10,200,000	
	1. Personale	1,700,000		
	2. Forniture, spese ed acquisti	8,500,000		

Num.	CAPITOLI Denominazione			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	C) Centrali elettriche		25,400,000	
	1. Personale	3,400,000		
	2. Forniture, spese ed acquisti	**2,000,000**		
	3. Rinnovamento degli impianti e macchinari	4,000,000		
	4. Quote d'interessi e di ammortamento dei capitali investiti	16,000,000		
78	**Materiali di scorta - Materie ricevute (cap. 41 dell'entrata)**			60,000,000 —
	A) Servizio materiale e trazione		57,000,000	
	1. Scorte per le officine di grande riparazione e private e per le officine dei depositi e squadre di rialzo	40,000,000		
	2. Scorte fisse pei ferry-boats dello Stretto di Messina	*per memoria*		
	3. Parco sale montate e carrelli completi	17,000,000		
	B) Servizio lavori - Cantieri per i lavori di elettrificazione		3,000,000	
	Totale del § 3			1, 46,000,000 —
	Totale del Titolo III			2,366,000,000 —
	TITOLO IV. — INDUSTRIE SPECIALI.			
79	Sfruttamento boschi in Albania			*per memoria*
	A) Spese d'impianto (cap. 42-*A* dell'entrata)		***per memoria***	
	B) Spese d'esercizio (cap. 42-*B* dell'entrata)		***per memoria***	
	Totale del Titolo IV			—

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	TITOLO V. — **GESTIONE DEL FONDO PENSIONI E SUSSIDI.**	
	(Legge 9 luglio 1908, n. 418, e R. decreto 23 marzo 1924, n. 498).	
80	**Pensioni**	**348,000,000 —**
81	Indennità per caro-viveri	75,000,000 —
82	Sussidi	700,000 —
83	Pensioni provvisorie ad agenti ex gestioni austriache ed agenti provenienti da altre Amministrazioni dello Stato (Regio decreto 23 ottobre 1925, n. 1972)	6,300,000 —
84	Erogazione dei proventi del fondo lasciti, donazioni ed oblazioni, a favore di determinate categorie di pensionati e sussidiati (cap. 50 dell'entrata)	7,000 —
85	Versamento alla Cassa depositi e prestiti del contributo dell'Amministrazione per l'accantonamento in conto capitale.	40,000,000 —
	Totale del Titolo V	470,007,000 —
	TITOLO VI. — GESTIONE DEL FONDO SPECIALE PER LE PENSIONI AGLI AGENTI AVENTI DIRITTO AL TRATTAMENTO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI.	
	(Regi decreti 21 ottobre 1923, n. 2529, e 31 gennaio 1924, n. 171).	
86	Pensioni	1,800,000 —
87	Sussidi	*per memoria*
88	Versamento alla Cassa depositi e prestiti dell'avanzo della gestione	*per memoria*
	Totale del Titolo VI	1,800,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	TITOLO VII. — GESTIONE DELLE CASE ECONOMICHE PEI FERROVIERI. (Legge 14 luglio 1907, n. 553).	
	Patrimonio.	
89	Spese per acquisto e costruzione di case (art. 1 della legge 14 luglio 1907, n. 553) (cap. 55 dell'entrata)	7,500,000 —
90	Interessi sulle spese fatte durante il periodo di costruzione (cap. 55 dell'entrata)	500,000 —
	Gestione.	
91	Interessi dei capitali investiti nella costruzione e nell'acquisto di case già abitabili	6,000,000 —
92	Imposte e sovrimposte	75,000 —
93	Spese di amministrazione, custodia e diverse	800,000 —
94	Illuminazione, riscaldamento e acqua potabile	1,500,000 —
95	Manutenzione ordinaria	2,800,000 —
96	Manutenzione straordinaria	1,100,000 —
97	Premi per la buona conservazione dei fabbricati (art. 50 del regolamento approvato col Regio decreto 25 febbraio 1915, n. 412)	40,000 —
98	Versamenti alla Cassa depositi e prestiti	1,885,000 —
	A) Per accantonamento del contributo statale per l'attenuazione dei fitti delle nuove costruzioni (Regio decreto 4 novembre 1926, n. 2269) . . . 750,000 —	
	B) Per temporanee esenzioni di imposte e sovraimposte (art. 4 del regolamento di cui il Regio decreto 25 febbraio 1915, n. 412) . . . 400,000 —	
	C) Per eccedenze attive dei bilanci . . . 735,000 —	
	Totale del Titolo VII	22,200,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	TITOLO VIII. — OPERA DI PREVIDENZA PER GLI ORFANI E FAMIGLIE DEL PERSONALE E BUONUSCITA. (Leggi 19 giugno 1913, n. 641, e 7 aprile 1921, n. 370; Regi decreti 23 marzo 1924, n. 499, e 7 febbraio 1926, n. 187; e legge 18 dicembre 1927, n. 2588).	
99	Sussidi temporanei e straordinari e spese per raccogliere ed istruire gli orfani e figli di agenti esonerati	12,000,000 —
100	Indennità di buonuscita	9,000,000 —
101	Assegni alimentari	1,000,000 —
102	Assegni giornalieri di malattia	2,400,000 —
103	Rimborsi di ritenute	20,000 —
104	Erogazione del fondo a favore degli orfani degli agenti periti nel terremoto del 1908	*per memoria*
105	Versamento alla Cassa depositi e prestiti dell'avanzo della gestione	12,900,000 —
	Totale del Titolo VIII	37,320,000 —
	TITOLO IX. — GESTIONE DEI CAPITALI DEL FONDO PENSIONI IMPIEGATI IN MUTUI AL PERSONALE. (Art. 10 della legge 19 giugno 1913, n. 641).	
	Patrimonio.	
106	Somme mutuate al personale (cap. 69 e 70 dell'entrata)	73,500,000 —
	Gestione.	
107	Spese della gestione (cap. 71 dell'entrata)	83,000,000 —
	A) Quote riservate in conto capitale . . . 73,500,000	
	B) Somme restituite alla Cassa depositi e prestiti in conto capitale . . . *per memoria*	
	C) Somma versata alla Cassa depositi e prestiti per interessi sui capitali somministrati . . . 7,600,000	

Num.	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	D) Spese eventuali	*per memoria*	
	E) Avanzo della gestione versato al fondo di garanzia	1,900,000	
	Totale del Titolo IX		156,500,000 —
	TITOLO X. — MUTUI A COOPERATIVE FERROVIARIE COSTRUTTRICI DI CASE ECONOMICHE E POPOLARI PER IL PERSONALE. (Legge 5 ottobre 1920, n. 1432).		
	Patrimonio.		
108	Società cooperative fra il personale per la costruzione di case (cap. 72 dell'entrata)		3,050,000 —
	A) Somme fornite in conto mutui concessi per acquisto e costruzione di case	3,000,000	
	B) Addebito per interessi e quota di spese generali durante il periodo di costruzione	50,000	
	Gestione.		
109	Erogazione di interessi e quote di ammortamento ad estinzione mutui (cap. 73 dell'entrata)		14,500,000 —
110	Quota spese generali durante il periodo di ammortamento (cap. 73 dell'entrata)		500,000 —
111	Versamento a cooperative delle ritenute fatte a soci in conto manutenzione degli stabili e per altri titoli diversi (cap. 74 dell'entrata)		*per memoria*
	Totale del Titolo X		18,050,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	TITOLO XI. — GESTIONE PER LO SFRUTTAMENTO DEI TERRENI PETROLIFERI IN ALBANIA. (Regio decreto 8 luglio 1925, n. 1301).	
	Patrimonio.	
112	Spese di impianto (cap. 75 e 76 dell'entrata)	10,000,000 —
	Gestione.	
113	Spese della gestione e diverse (cap. 77 dell'entrata)	*per memoria*
	Totale del Titolo XI	10,000,000 —
	TITOLO XII. — OPERAZIONI PER CONTO DI TERZI.	
114	Operazioni attinenti ai trasporti (cap. 78 dell'entrata)	1,300,000,000 —
115	Operazioni attinenti al personale (cap. 79 dell'entrata)	70,000,000 —
116	Lavori, forniture e prestazioni da e per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati (cap. 80 dell'entrata)	1,800,000,000 —
117	Operazioni per conto della cessata Direzione generale dei combustibili (cap. 81 dell'entrata)	*per memoria*
	Totale del Titolo XII	3,170,000,000 —
	TITOLO XIII. — PARTITE DI GIRO.	
118	Versamento delle tasse erariali e di bollo sui trasporti (capitolo 82 dell'entrata)	100,000,000 —
119	Versamento delle imposte e tasse ritenute al personale e rispettive famiglie (cap. 83 dell'entrata)	240,000,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
120	Versamento delle imposte e tasse ritenute a terzi (capitolo 84 dell'entrata)	9,000,000 —
121	Mandati di anticipazione emessi (cap. 85 dell'entrata)	*per memoria*
122	Versamento all'Istituto nazionale delle assicurazioni dei premi per l'assicurazione degli avventizi ordinari (capitolo 86 dell'entrata)	*per memoria*
	Totale del Titolo XIII	349,000,000 —

RIASSUNTO DELLA SPESA.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931
	Titolo I. — Parte ordinaria	5,074,600,000 —
	Titolo II. — Parte straordinaria	625,000,000 —
	Totale delle spese ordinarie e straordinarie	5,699,600,000 —
	Gestioni speciali ed autonome.	
	Titolo III. — Magazzini, officine e scorte:	
	§ 1. — Gestione autonoma dei magazzini	1,200,000,000 —
	§ 2. — Gestione speciale distributori viveri	120,000,000 —
	§ 3. — Officine e scorte	1,046,000,000 —
	Titolo IV. — Industrie speciali	—
	Titolo V. — Gestione del fondo pensioni e sussidi	470,007,000 —
	Titolo VI. — Gestione del fondo speciale per le pensioni, ecc.	1,800,000 —
	Titolo VII. — Gestione delle case economiche pei ferrovieri	22,200,000 —
	Titolo VIII. — Opera di previdenza per gli orfani, ecc.	37,320,000 —
	Titolo IX. — Gestione dei capitali del fondo pensioni impiegati in mutui al personale	156,500,000 —
	Titolo X. — Mutui a cooperative ferroviarie costruttrici, ecc.	18,050,000 —
	Titolo XI. — Gestione per lo sfruttamento terreni petroliferi	10,000,000 —
	Titolo XII. — Operazioni per conto di terzi	3,170,000,000 —
	Totale delle gestioni speciali ed autonome	6,251,877,000 —
	Titolo XIII. — Partite di giro	349,000,000 —
	Totale generale della spesa	12,300,477,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

MOSCONI.

Numero di pubblicazione 1063.

LEGGE 12 giugno 1930, n. 742.
Modificazioni alle leggi sulle tasse di registro e di successione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

TITOLO I.

Valutazione di fabbricati nei trasferimenti a titolo gratuito ed oneroso per atti fra vivi o per causa di morte.

Art. 1.

Nei trasferimenti, a titolo gratuito ed oneroso per atti tra vivi o per causa di morte, dei fabbricati iscritti in catasto, il valore della piena proprietà da sottoporsi a tassa di registro o di successione, nonchè a tassa ipotecaria al momento della registrazione degli atti, e del pagamento della tassa di successione, indipendentemente dal valore risultante dagli atti e dalle denuncie, non potrà essere inferiore a quello determinato per ogni fabbricato in base al coefficiente di capitalizzazione del reddito iscritto in catasto, semprechè il valore, in tal modo accertato, non risulti superiore a L. 200.000.

Tale coefficiente verrà stabilito con le tabelle dei valori capitali per ogni lira di rendita imponibile, compilate per ogni Provincia.

Per la migliore determinazione dei detti coefficienti le Provincie saranno ripartite in Comuni ed in zone.

Art. 2.

Per gli atti tra vivi portanti trasferimenti di fabbricati iscritti in catasto, l'imponibile catastale attribuito a ciascun fabbricato deve essere dichiarato o nell'originale o nella copia, presentata per le formalità della registrazione.

Nel caso di trasferimento parziale dei fabbricati per atto tra vivi l'imponibile catastale, attribuito a ciascuna quota, dovrà farsi risultare esclusivamente negli atti originali.

Nelle denuncie di successione che comprendono fabbricati e nelle denuncie di consolidazione dell'usufrutto alla nuda proprietà di fabbricati, trasferita a titolo oneroso, da presentarsi agli effetti dell'art. 21, primo comma, della legge 30 dicembre 1923, n. 3269, deve essere dichiarato, per ogni fabbricato, l'imponibile catastale.

Art. 3.

Le tabelle dei coefficienti di valutazione di che nell'articolo 1 della presente legge saranno compilate dagli Uffici tecnici di finanza e sottoposte all'esame di una Commissione composta di cinque membri, da istituirsi con decreto Ministeriale per una o più Provincie.

I componenti della Commissione saranno nominati due, oltre il presidente, dal Ministro per le finanze, e due rispettivamente dal Rettorato della Provincia e dal Sindacato provinciale fascista degli ingegneri della Provincia in cui ha sede la Commissione.

Art. 4.

Le tabelle, di cui all'articolo precedente, saranno comunicate al Rettorato della Provincia ed all'Ufficio tecnico di finanza, che potranno presentare le loro osservazioni e proposte di modificazioni.

La Commissione provinciale, raccolti gli atti, li trasmetterà con le sue proposte definitive alla Commissione centrale istituita presso il Ministero delle finanze, che, fatte le indagini che reputerà necessarie e sentite le Direzioni generali del demanio e delle tasse sugli affari, stabilirà le tabelle da applicarsi in ciascuna Provincia. Le tabelle saranno rese esecutorie con decreto del Ministro per le finanze, registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e nel *Foglio degli Annunzi legali* di ciascuna Provincia.

La Commissione centrale sarà composta di cinque membri due dei quali, oltre il presidente, nominati dal Ministro per le finanze e due dal Sindacato nazionale fascista degli ingegneri.

Le tabelle potranno essere rivedute colla stessa procedura sopra indicata, ad iniziativa del Ministro, ogni triennio.

Art. 5.

Nei casi nei quali l'applicazione dei coefficienti stabiliti nella tabella porti ad una valutazione che si reputi discostarsi di almeno un ottavo dal valore venale di comune commercio dei beni trasferiti, tanto il contribuente quanto l'Amministrazione potranno reclamare, entro trenta giorni dalla data di pagamento della tassa, alla Commissione provinciale che pronuncierà con decisione motivata.

Contro la decisione della Commissione provinciale, tanto il contribuente quanto l'Amministrazione potranno ricorrere, entro trenta giorni, alla Commissione centrale, che deciderà in via definitiva ed inappellabile.

Art. 6.

Quando il valore risultante dalla applicazione del coefficiente di valutazione ai fabbricati iscritti in catasto superi L. 200.000, la valutazione, sia per i trasferimenti a titolo oneroso che a titolo gratuito per atto tra vivi e per causa di morte, dovrà farsi nelle forme e nei termini stabiliti dagli articoli 33 a 41 della legge 30 dicembre 1923, n. 3269, e dagli articoli 34 a 44 della legge 30 dicembre 1923, n. 3270, tenuto conto delle modificazioni di che ai successivi articoli 8 e 9.

Art. 7.

Il nuovo sistema di valutazione di che ai precedenti articoli 1 a 5 dovrà seguirsi anche per definire le controversie di valutazione ancora pendenti alla data in cui andranno in vigore i detti articoli, sempre quando a quella data non siano state ancora iniziate le operazioni peritali da parte dei periti incaricati della stima giudiziale, e sempre che l'azione della finanza non sia perenta.

TITOLO II.

Riforma del procedimento di valutazione dei beni immobili, delle navi e delle aziende industriali e commerciali e quote di compartecipazione in società di commercio nei trasferimenti per atto tra vivi e per successione.

Art. 8.

Gli articoli 34, 35 e 36 della legge del registro 30 dicembre 1923, n. 3269, sono rispettivamente sostituiti dai seguenti:

Art. 34. — Il termine per la notificazione prevista dall'articolo precedente è di centoventi giorni dal pagamento della tassa o, nel caso di dilazione concessa ai sensi dell'articolo 92, dalla data dell'atto di dilazione.

Quando la notificazione non è fatta a mani proprie, è in facoltà dell'Ufficio del registro di ripetere tale notificazione, non prima di dieci giorni dalla precedente notifica e non oltre un mese dalla scadenza del termine sopra indicato. Questa seconda notificazione ha efficacia anche in caso di nullità della prima.

Entro trenta giorni dall'unica o dalla seconda notificazione, il contribuente che non voglia accettare il valore stabilito dall'Amministrazione deve, a sua volta, notificare all'Ufficio del registro con ricorso in carta bollata, a norma dell'art. 141, che egli intende si proceda a stima giudiziale, designando il suo perito se il valore dichiarato supera lire 50.000.

Decorso il termine di trenta giorni senza che il contribuente abbia fatta tale notificazione o dichiarazione, egli decade dal diritto di contestare il valore notificatogli; ma resta tuttavia all'Amministrazione la facoltà di ridurre, con motivata decisione, questo valore, se risulta manchevole od erroneo l'accertamento eseguito.

Art. 35. — Quando il valore sia stato determinato d'ufficio ai sensi dell'art. 30, n. 2, il contribuente ha diritto di non accettarlo, qualora egli attribuisca ai beni un valore inferiore nelle misure seguenti, riferite al detto valore determinato d'ufficio:

a) di oltre un decimo nei trasferimenti di beni immobili a titolo gratuito;

b) di oltre un ottavo nei trasferimenti di beni immobili a titolo oneroso;

c) di oltre un ottavo nei trasferimenti a qualunque titolo di navi, di aziende industriali o commerciali, di quote di compartecipazione in società di commercio, nei conferimenti in società e nelle fusioni di queste, e nelle divisioni di beni immobili.

In tal caso il contribuente deve, entro trenta giorni da quello del pagamento della tassa liquidata dall'Ufficio, notificare o dichiarare, a norma dell'articolo precedente, che egli intende si proceda alla stima giudiziale, facendo espressa dichiarazione del valore da lui attribuito ai beni.

Decorso il detto termine di trenta giorni senza che il contribuente abbia fatta tale notificazione o dichiarazione o non abbia con essa dichiarato il valore da lui attribuito ai beni, resta definitivo il valore determinato dall'Ufficio.

Art. 36. — Nei casi nei quali il contribuente abbia notificata o presentata regolare domanda perchè si proceda a giudizio di stima, l'Amministrazione deve, entro trenta giorni, presentare istanza al presidente del tribunale per ottenere l'ordinanza di stima.

Decorso questo termine, senza che tale istanza sia stata fatta, rimane definitivo il valore dichiarato dal contribuente.

Art. 9.

Gli articoli 37, 38 e 39 della legge tributaria sulle successioni 30 dicembre 1923, n. 3270, sono rispettivamente sostituiti dai seguenti:

Art. 37. — Il termine per la notificazione prevista dall'articolo precedente è di centoventi giorni dal pagamento della tassa o, nel caso di dilazione concessa ai sensi dell'art. 65, dalla data dell'atto di dilazione.

Quando la notificazione non è fatta a mani proprie, è in facoltà dell'Ufficio di ripetere tale notificazione non prima di dieci giorni dalla precedente notifica, e non oltre un mese dalla scadenza del termine sopra indicato. Questa seconda notificazione ha efficacia anche in caso di nullità della prima.

Entro trenta giorni dall'unica o dalla seconda notificazione, il contribuente che non voglia accettare il valore stabilito dall'Amministrazione deve notificare o dichiarare all'Ufficio del registro con ricorso in carta bollata, a norma dell'art. 90, che egli intende si proceda a stima giudiziale, designando il suo perito, se il valore dichiarato supera lire 50.000.

Decorso il termine di trenta giorni senza che il contribuente abbia fatta tale notificazione o dichiarazione, egli decade dal diritto di contestare il valore notificatogli; ma resta tuttavia all'Amministrazione la facoltà di ridurre, con motivata decisione, questo valore, se risulta manchevole od erroneo l'accertamento eseguito.

Art. 38. — Quando il valore sia stato determinato d'ufficio ai sensi dell'art. 34, il contribuente ha diritto di non accettarlo, qualora egli attribuisca ai beni un valore inferiore nelle misure seguenti, riferite al detto valore determinato d'ufficio:

a) di oltre un decimo nei trasferimenti di beni immobili;

b) di oltre un ottavo nei trasferimenti di navi, di aziende industriali o commerciali, di quote di compartecipazione in società di commercio.

In tal caso il contribuente deve, entro trenta giorni da quello del pagamento della tassa liquidata dall'Ufficio, notificare o dichiarare, a norma dell'articolo precedente, che egli intende si proceda alla stima giudiziale, facendo espressa dichiarazione del valore da lui attribuito ai beni.

Decorso il detto termine di trenta giorni senza che il contribuente abbia fatta tale notificazione o dichiarazione o non abbia con essa dichiarato il valore da lui attribuito ai beni, resta definitivo il valore determinato dall'Ufficio.

Art. 39. — Nei casi nei quali il contribuente abbia notificata o presentata regolare domanda perchè si proceda al giudizio di stima, l'Amministrazione deve, entro trenta giorni, presentare istanza al presidente del tribunale per ottenere l'ordinanza di stima.

Decorso questo termine senza che tale istanza sia stata fatta, rimane definitivo il valore dichiarato dal contribuente.

Art. 10.

Gli Uffici del registro devono rilasciare a richiesta un'attestazione da cui risulti se i procedimenti iniziati dall'Amministrazione finanziaria agli effetti dell'accertamento dei valori imponibili nei trasferimenti per atti tra vivi o per cause di morte sono definiti.

Il certificato sarà rilasciato dietro versamento del diritto fisso di L. 20 spettante al procuratore del registro.

Art. 11.

Le disposizioni degli articoli 8 e 9 saranno applicabili alle denuncie di successione e agli atti che saranno presentati alla registrazione dal giorno in cui le disposizioni stesse andranno in vigore.

TITOLO III.

Sovratassa per insufficienti dichiarazioni di valore nei trasferimenti a titolo gratuito ed oneroso.

Art. 12.

E' abrogato a tutti gli effetti l'articolo unico del R. decreto-legge 10 aprile 1927, n. 502.

Le penalità comminate dal capoverso dell'art. 40 della legge di registro 30 dicembre 1923, n. 3269, e dal capoverso dell'art. 43 della legge tributaria sulle successioni 30 dicembre 1923, n. 3270, vengono ripristinate.

Agli effetti della commisurazione della penalità e dell'accollo della spesa del giudizio di stima deve considerarsi validamente dichiarato dal contribuente anche il valore risul-

tante da dichiarazioni suppletive, purchè compiute prima della notifica della richiesta della stima da parte di esso contribuente.

Dette penalità costituiscono una pena pecuniaria di carattere civile, a' sensi dell'art. 3 della legge 7 gennaio 1929, n. 4, e potranno essere ridotte, in tutto od in parte, tenendo anche presenti i criteri di cui all'art. 4 della detta legge.

TITOLO IV.

Dilazione al pagamento delle tasse di registro nei trasferimenti immobiliari a titolo oneroso.

Art. 13.

La concessione di che all'art. 14 del R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1463, convertito nella legge 17 maggio 1928, n. 1122, dei pagamenti della tassa principale di registro nei trasferimenti immobiliari a titolo oneroso, per metà alla registrazione dell'atto in termine, e per l'altra metà entro sei mesi da tale registrazione, è limitata per gli atti che verranno presentati alla formalità della registrazione a datare dalla entrata in vigore delle disposizioni del presente articolo, alle tasse che superano l'importo di L. 500.

TITOLO V.

Disposizioni generali.

Art. 14.

Rimangono senza effetto le disposizioni contrarie alla presente legge.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad emanare le norme per l'applicazione della presente legge.

Art. 15.

La data di applicazione delle disposizioni degli articoli 1 a 7 sarà stabilita con decreto del Ministro per le finanze da registrarsi alla Corte dei conti.

Gli altri articoli andranno in vigore dal giorno della pubblicazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 giugno 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli:* Rocco.

Numero di pubblicazione 1064.

REGIO DECRETO 26 febbraio 1930, n. 739.

Competenza della Coorte della Milizia forestale di Parma e degli uffici del Genio civile di Pavia e di Piacenza in ordine alla sistemazione del regime forestale e fluviale del bacino della Val Tidone.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge 23 dicembre 1926, n. 2246, relativa alla modificazione della circoscrizione territoriale delle provincie di Parma, Pavia e Piacenza;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto col Ministro per l'agricoltura e foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La competenza della Coorte della Milizia forestale di Parma, in ordine alle opere di sistemazione forestale da eseguirsi nel bacino della Val Tidone, resta confermata per l'intera estensione del bacino montano medesimo.

Art. 2.

La competenza degli uffici del Genio civile di Pavia e di Piacenza, relativamente alle opere di sistemazione del regime fluviale del bacino della Val Tidone, viene così ripartita:

L'ufficio del Genio civile di Pavia provvederà ai lavori che sono da eseguirsi nella parte del bacino imbrifero della Val Tidone, delimitata dalla linea che, partendo dalla quota 560 sulla strada comunale Calghera-Torre degli Alberi, passa sulla linea di displuvio caratterizzata dalle quote 580, 570, 509, 504, 526 e 542, dove scende a tagliare il torrente Morcione a 400 metri circa a monte del ponte della provinciale, per seguire, poi, la mulattiera fino alla provinciale alle Moline, nonchè la provinciale stessa fino a Valle di sotto da cui, attraversando il torrente Tidone a circa 25 metri a monte di Ossenisio, risale alla quota 657 e 750 per raggiungere ivi la linea perimetrale montana del bacino, che racchiude la zona considerata fino al punto di inizio sopraindicato.

L'ufficio del Genio civile di Piacenza provvederà a tutte le opere da eseguirsi nella rimanente parte del bacino della Valle Tidone di cui trattasi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 febbraio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli:* Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 giugno 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 297, foglio 43. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1065.

REGIO DECRETO-LEGGE 19 maggio 1930, n. 744.

Norme per la inscrizione nelle matricole della gente di mare.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il Codice della marina mercantile ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 30 novembre 1879, n. 5166;

Visti i Regi decreti-legge 8 febbraio 1923, n. 323, 19 aprile 1925, n. 628, 11 giugno 1926, n. 1045, 20 marzo 1927, n. 402, 18 marzo 1929, n. 369, 9 agosto 1929, n. 1583, relativi alla matricolazione della gente di mare di prima categoria;

Visto il R. decreto-legge 20 marzo 1924, n. 591, che approva la convenzione relativa all'età minima per l'ammissione dei fanciulli al lavoro marittimo;

Vista la legge 16 gennaio 1930, n. 4;
Considerata la necessità e l'urgenza assoluta di riordinare la materia della matricolazione della gente di mare;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per essere inscritto nelle matricole della gente di mare di 1ª categoria si richiedono le condizioni seguenti:
a) essere cittadino dello Stato;
b) avere compiuto l'età di 14 anni;
c) avere subìto una visita sanitaria effettuata dal medico di porto dalla quale il richiedente risulti idoneo ai servizi della navigazione;
d) trovandosi in età minore di 18 anni, avere il consenso della persona che esercita la patria podestà o la tutela;
e) far constare del domicilio in uno dei Comuni del Regno;
f) presentare domanda di inscrizione nel turno di imbarco in uno degli uffici di collocamento attualmente esistenti, o, nei luoghi in cui non abbiano sede tali uffici, dichiarazione di pronto imbarco;
g) non avere riportato condanne per le quali, a termini del Codice della marina mercantile, rimane esclusa la possibilità di conseguire gradi, a meno che non sia intervenuta la riabilitazione.

Art. 2.

Gli allievi delle scuole istituite per la preparazione morale e tecnica della gente di mare, riconosciute dalla legge, possono essere inscritti, quando abbiano compiuta l'età di dieci anni, a cura dei rispettivi direttori delle scuole cui appartengono, fra la gente di mare di prima categoria presso le capitanerie di porto nella cui giurisdizione ha sede la scuola, con facoltà però, fino al compimento del quattordicesimo anno di età, d'imbarcare soltanto sui battelli destinati alle esercitazioni degli allievi stessi.

Art. 3.

Sono abrogate tutte le disposizioni limitatrici riguardanti la matricolazione e la reinscrizione della gente di mare contenute in precedenti decreti.

Il presente decreto entrerà in vigore dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.
Il Ministro proponente è incaricato della presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 giugno 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 297, foglio 46. — MANCINI.

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-14091.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Milic fu Antonio, nato a Sales il 21 agosto 1891 e residente a Sales n. 38, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Millini »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Milic è ridotto in « Millini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1796)

N. 11419-11563.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Massimiliano Moravec fu Antonio, nato a Senosecchia il 15 febbraio 1871 e residente a Senosecchia, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Moravi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Massimiliano Moravec è ridotto in « Moravi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Maria Moravec nata Dolenc fu Andera, nata il 15 aprile 1882, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1797)

N. 11419-12996.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Mosettig fu Carlo, nato a Trieste il 27 ottobre 1892 e residente a Milano, corso Sempione n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mosetti »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Mosettig è ridotto in « Mosetti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Anita Mosettig nata Pippan fu Giovanni, nata il 19 ottobre 1899, moglie;
2. Biancamaria di Francesco, nata il 30 agosto 1919, figlia;
3. Gabriella di Francesco, nata il 7 giugno 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1798)

N. 11419-11157.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giorgio Mosettig fu Carlo, nato a Trieste il 27 luglio 1894 e residente a Milano, via Carroccio n. 16, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mosetti »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giorgio Mosettig è ridotto in « Mosetti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Ester Lucia Mosettig nata Murcioli di Silvestro nata il 26 dicembre 1895, moglie;
2. Augusto di Giorgio, nato il 1° giugno 1921, figlio;
3. Mario di Giorgio, nato il 14 ottobre 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1799)

N. 11419-14094.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Albino Ogrisek fu Luigi, nato a Trieste il 6 febbraio 1900 e residente a Monfalcone, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Griselli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Albino Ogrisek è ridotto in « Griselli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Anita Ogrisek nata Colautti di Giuseppe, nata il 12 aprile 1904, moglie;
2. Lilliana di Albino, nata il 23 marzo 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1801)

N. 11419-11576.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Orel fu Agostino, nato a Crepegliano il 15 ottobre 1888 e residente a Crepegliano n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Orelli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Orel è ridotto in « Orelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Orel nata Tavcar di Antonio, nata il 7 settembre 1891, moglie;
2. Milano di Francesco, nato il 2 ottobre 1914, figlio;
3. Nada di Francesco, nata il 24 ottobre 1919, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1802)

N. 11419-11583.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Oscar Pegan fu Andrea, nato a Capriva del Carso il 21 febbraio 1895 e residente a Duttogliano n. 106, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pegani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Oscar Pegan è ridotto in « Pegani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

1. Ludmilla Pegan nata Gomezel fu Luigi, nata il 7 aprile 1901, moglie;
2. Raimondo di Oscar, nata il 28 ottobre 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1803)

N. 11419-10613.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Rodolfo Petschnik di Valentino, nato a Pola (Istria) il 16 settembre 1899 e residente a Milano, via Eustachi n. 56, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pessi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Rodolfo Petschnik è ridotto in « Pessi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1805)

N. 11419-10781.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Rapotec fu Antonio, nato a Trieste il 10 giugno 1880 e residente a Monfalcone, via C. Cosulich n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rapotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Rapotec è ridotto in « Rapotti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Annita Rapotec nata Panciera di Vittorio, nata il 15 dicembre 1885, moglie;
2. Vinicio di Giovanni, nato il 13 ottobre 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1806)

N. 11419-10780.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Livio Rapotec di Giovanni, nato a Trieste il 7 dicembre 1907 e residente a Monfalcone, via C. Cosulich n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rapotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Livio Rapotec è ridotto in « Rapotti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1807)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 133.

Media dei cambi e delle rendite

del 13 giugno 1930 - Anno VIII

Francia	74.91	Oro	368.35
Svizzera	369.94	Belgrado	33.80
Londra	92.757	Budapest (Pengo)	3.34
Olanda	7.677	Albania (Franco oro)	368 —
Spagna	227.37	Norvegia	5.107
Belgio	2.666	Russia (Cervonetz)	98 —
Berlino (Marco oro)	4.557	Svezia	5.125
Vienna (Schillinge)	2.694	Polonia (Sloty)	213.50
Praga	56.65	Danimarca	5.107
Romania	11.35	Rendita 3.50 %	69.825
Peso Argentino Oro	16.315	Rendita 3.50 % (1902)	66.50
Peso Argentino Carta	7.145	Rendita 3 % lordo	41.825
New York	19.09	Consolidato 5 %	85.10
Dollaro Canadese	19.09	Obblig. Venezie 3.50%	75.025

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Avviso di smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 107 — Numero del certificato provvisorio: 23893 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 20 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Padova — Intestazione: Famiglia Rognini — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 111 — Numero del certificato provvisorio: 845 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 3 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Vercelli — Intestazione: Chiò Giovanni fu Giuseppe — Capitale: L. 10.000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 116 — Numero del certificato provvisorio: 22274 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 2 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Palermo — Intestazione: Rizzo Leonardo di Filippo — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 121 — Numero del certificato provvisorio: 12297 — Consolidato 5 % — Data di emissione: omessa — Ufficio di emissione: Messina — Intestazione: Trusso Sebastiana fu Giuseppe, domic. a Tortorici — Capitale: L. 400.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 121 — Numero del certificato provvisorio: 10823 — Consolidato 5 % — Data di emissione: omessa — Ufficio di emissione: Messina — Intestazione: Salva Antonio fu Giuseppe e girato alla moglie Trusso Sebastiana, ecc. — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 122 — Numero del certificato provvisorio: 3990 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 29 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Palermo — Intestazione: Lamberti Michelina fu Pasquale — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 129 — Numero del certificato provvisorio: 4793 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Milano — Intestazione: Landrini Anna fu Domenico — Capitale: L. 2000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 130 — Numero del certificato provvisorio: 40302 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 16 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Novara — Intestazione: Vigone Giuseppina fu Carlo — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 131 — Numero del certificato provvisorio: 14682 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Trento — Intestazione: comune di Calavino ora fuso col comune di Mandruzzo — Capitale: L. 5000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 132 — Numero del certificato provvisorio: 63 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 31 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Davide Luisa fu Mariano — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 133 — Numero del certificato provvisorio: 74761 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Milano — Intestazione: Castagna Luigi fu Marco Antonio — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 134 — Numero del certificato provvisorio: 8332 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 27 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Catanzaro — Intestazione: Ruffa Fortunato di Antonio — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 135 — Numero del certificato provvisorio: 18264 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Modena — Intestazione: Pasquali Lorenzo fu Licurgo — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 135 — Numero del certificato provvisorio: 18265 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Modena — Intestazione: Pasquali Lorenzo fu Licurgo — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 135 — Numero del certificato provvisorio: 18266 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Modena — Intestazione: Pasquali Lorenzo fu Licurgo — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 135 — Numero del certificato provvisorio: 18267 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Modena — Intestazione: Pasquali Lorenzo fu Licurgo — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 135 — Numero del certificato provvisorio: 18268 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Modena — Intestazione: Pasquali Lorenzo fu Licurgo — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 138 — Numero del certificato provvisorio: 125369 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 20 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Milano — Intestazione: Cereda Agnese di Arcangelo — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 141 — Numero del certificato provvisorio: 16205 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 3 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Frosinone — Intestazione: Sezione del Partito nazionale fascista di San Giorgio a Liri (Frosinone) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 144 — Numero del certificato provvisorio: 3136 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 14 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Caltanissetta — Intestazione: Saetta Giuseppe fu Ignazio — Capitale: L. 500.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, addì 31 marzo 1930 - Anno VIII.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1994)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. — 2ª Pubblicazione. — (Elenco n. 43).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	492917	3.440 —	Morelli *Andrea*, Rosa ed Antonio fu Domenico, minori sotto la p. p. della madre Liguori Camilla fu Vincenzo, dom. a Napoli.	Morelli *Anna*, Rosa ed Antonio fu Domenico, minori ecc. come contro.
»	498738	625 —	Pileri Antonina di *Francesco*, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Palermo.	Pileri Antonina di Giuseppe, minore ecc. come contro.
Littorio	47065	10 —	Intestata come la precedente.	Intestata come la precedente
Cons 5 %	421687	500 —	Adessi *Lucia-Rita* di Carmine, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Ruvo di Puglia (Bari).	Adessi *Rita-Lucia* di Carmine, minore ecc., come contro.
» » »	94141 406537 156506	1.125 — 95 — 180 —	*Carpano Maglioli* Ada } fu Eugenio minori sotto la p. p. della madre Coda	*Maglioli-Carpano* Ada } fu Eugenio minori sotto la p. p. della madre Coda
» » »	94140 406536 156505	1.125 — 95 — 180 —	*Carpano Maglioli* Antonio } Giustina di Giovanni Battista ved. di *Carpano Maglioli* Eugenio, dom. a Balla (Novara).	*Maglioli Carpano* Antonio } Giustina di Giovanni Battista ved. di *Maglioli Carpano* Eugenio, dom. a Balla (Novara).
» »	372980 388019	5 — 5 —	Pascazio *Lucia* di Giacinto minore sotto la p. p. del padre, dom. a Modugno (Bari).	Pascazio *Margherita-Lucia* di Giacinto, minore ecc., come contro.
3.50 %	721801	245 —	Ramoino Adele fu Giacomo-Antonio, moglie di *Panbianco Lodovico*, dom. in Torino. Vincolata.	Ramoino Adele fu Giacomo-Antonio, moglie di *Pambianco Giovanni-Battista-Lodovico*, dom. in Torino. Vincolata.
»	511406	35 —	Di Lorenzo *Rosina* di Francesco, moglie di Cappadona Giuseppe, dom. a Riesi (Caltanissetta; con usuf. a D'Antona Maria-Catena fu Luigi, moglie di Di Lorenzo Francesco.	Di Lorenzo *Crocifissa-Maria-Rosa* di Francesco, moglie ecc., come contro, con usuf. come contro.
»	632201	14 —	Grossi *Emma* fu Benedetto, minore sotto la p. p. della madre Re Maddalena fu Giuseppe, ved. di Grassi Benedetto, dom. a Trasquera (Novara),	Grossi *Maddalena-Maria*, minore ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 24 maggio 1930 - Anno VIII

p. *Il direttore generale*: BORGIA.

(2939)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Rettifiche d'intestazione — 3ª Pubblicazione. — (Elenco N. 41).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	364252	525	Ruo Pasqualina di Carlo, minore sotto la p. p. del padre dom. in Volturara Appula (Foggia), con vincolo dotale per matrimonio della titolare con *Pellegrini Pietro* di Luigi.	Ruo Pasqualina di Carlo, minore sotto la p. p. del padre dom. in Volturara Appula (Foggia), con vincolo dotale pel matrimonio della titolare con *Pellegrino o Pellegrini Giovanni-Vincenzo-Pietrantonio detto Pietro* fu Luigi.
»	392712	175 —	Ruo Pasqualina di Carlo, moglie di *Pellegrini Pietro* dom. a Deliceto (Foggia), vincolata.	Ruo Pasqualina di Carlo, moglie di *Pellegrino o Pellegrini Giovanni-Vincenzo-Pietrantonio, detto Pietro* fu Luigi, dom. come contro.
»	563882	175 -	*Pellegrini Pietro* di Luigi, dom. a Lucera (Foggia).	*Pellegrino o Pellegrini Giovanni-Vincenzo-Pietrantonio, detto Pietro* fu Luigi, dom. come contro.
Cons. 5 % »	311522 447840	595 — 735	Pappalepore Angela, Pappalepore Vincenzo, fu *Michele*, minori sotto la p. p. della madre Vialardi *Carolina-Secondina* fu Giovanni, ved. di Pappalepore *Michele*, dom. in Rutigliano (Bari); con usuf. vitalizio a Vialardi *Carolina-Secondina* fu Giovanni, ved di Pappalepore *Michele*, dom. a Rutigliano.	Pappalepore Angela, Pappalepore Vincenzo, fu *Vito-Michele*, minori sotto la p. p. della madre Vialardi *Carola-Seconda* fu Giovanni, ved. di Pappalepore *Vito-Michele*, dom. come contro; con usuf. vitalizio a Vialardi *Carola-Seconda* fu Giovanni, ved. di Pappalepore *Vito-Michele*, dom. a Rutigliano
3.50 %	475963	728 —	*Castronovo-Jacono* Carmelo fu Enrico, dom. in Niscemi (Caltanissetta).	*Iacona Castronovo* Carmelo fu Enrico, dom. come contro.
Cons. 5 %	254861	250 —	Bianchi Stefano fu Antonio, dom. a Cornigliano Ligure (Genova).	Bianchi Stefano fu Antonio, *minore sotto la p. p. della madre Grosso Giulia, ved. di Bianchi Antonio*, dom. come contro.
»	125197	530 —	Bianco *Luigia* fu Luigi, minore sotto la tutela di Bianco Carlo fu Antonio, dom. a Cervinara (Avellino).	Bianco *Maria-Luigia* fu Luigi, minore ecc., come contro.
»	270923	200 —	Marcantoni Giuseppe fu *Giovanni*, dom. a Montefiore dell'Aso (Ascoli), vincolata.	Marcantoni Giuseppe fu *Giacomo*, dom. come contro, vincolata.
»	256397	315 —	Sacchini *Tosi* Francesco fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Rosa Simonetta fu Celeste ved di Sacchini *Tosi* Luigi, dom. a Milano.	Sacchini *Francesco-Giovanni* fu Luigi, minore ecc., come contro.
» »	210135 442464	300 — 430 —	Sacchini *Franco* fu Luigi, minore ecc. come la precedente.	
3.50 %	679636	427 —	Fabris *Umberto* fu Eugenio, minore sotto la p. p. della madre Petrona del Castillo ved. Fabris, dom. in Santiago del Estero (Repubblica Argentina).	Fabris *Ottavio-Umberto* fu Eugenio, minore ecc., come contro.
Cons. 5 %	255509	115 —	Depetris *Lucia-Margherita* fu Gio-Pietro, minore sotto la tutela di Avalis Francesco, domic. a Barge (Cuneo).	Depetris *Margherita-Lucia* fu Gio. Pietro, minore ecc., come contro.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	135748	50 —	Villifranchi *Amelia* fu Cosimo, ved. Villani, dom. in Firenze.	Villifranchi *Giorgini Maria-Teresa-Amelia* fu Cosimo, ved. ecc., come contro.
Cons 5 % Littorio	14537	120 —	Panebianco *Gorizia* di Candeloro, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Giarre (Catania).	Panebianco *Maria-Orazia-Gorizia* di Candeloro, minore ecc., come contro.
3.50 %	231302	518 —	Zanola Antonio fu Giuseppe, dom. a Varallo (Novara), con usuf. a Salomè *Ruiz* fu Antonio, ved. di Zanola Antonio-Giuseppe-Stefano.	Intestata come contro; con usuf. a *Maria Salomè Ruiz* fu Antonio, ecc., come contro.
»	231303	518 —	Zanola Federico e Clotilde fu Stefano, minori sotto la tutela di Giuseppe Gambaro, in parti uguali, dom. in Genova; con usuf. come la precedente.	Intestata come contro, con usuf. come la precedente.
»	231305	518 —	Zanola Margherita fu Giuseppe ved. di Roscetti Giuseppe, dom. a Varallo (Novara), con usuf come la precedente.	Intestata come contro, con usuf. come la precedente.
»	411614	518 —	De Albertis Mario fu Giov. Antonio, dom. a Torino; con usuf. come la precedente.	Intestata come contro, con usuf. come la precedente.
»	611466	518 —	Zanola Maria fu Giuseppe, dom. a Varallo (Novara); con usuf. a *Ruiz Salomè* ecc., come la precedente.	Intestata come contro, con usuf. come la precedente.
»	611467	518 —	Zanola Giuseppe fu Giuseppe, dom. a Varallo (Novara), con usuf. come la precedente.	Intestata come contro, con usuf. come la precedente.
Cons. 5 %	394724	1535 —	Scognamiglio *Vittoria* fu Giacomo, moglie di Iodice Luigi, dom. a Portico di Caserta, vincolata.	Scognamiglio *Maria-Vittoria* fu Giacomo, moglie ecc. come contro.
3.50%	67413	56 —	Babuty *Eusebio-Giuseppe-Maria* fu Pietro-Maria, dom. in Annemasse.	Babuty *Giuseppe-Maria-Eusebio* fu Pietro, domiciliato come contro.
»	196235	259 —	*Ricchini* Maria Giuseppina figlia naturale del fu Paolo Salvatore e della vivente *Baudinelli* o *Bandinelli Emilia* ved. di Fiori Luigi minore sotto la tutela legale della madre, dom. in Sampierdarena (Genova).	*Ricchino* Maria-Giuseppina figlia naturale del fu Paolo Salvatore e della vivente *Baudinelli Maria-Emilia* ved. di Fiori Luigi, minore ecc come contro.
Cons. 5 %	289980	435 —	Schiappacasse *Rosita* di Giovanni, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Rapallo (Genova).	Schiappacasse *Rosa-Ernesta* di Giovanni, minore ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 10 maggio 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2328)

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale del Debito pubblico

Perdita di certificati.

2ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del Regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottodesignate rendite e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi. Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	28679 Polizza combattenti	Tondini Lazzaro fu Paolo, domic. a Rotafuori (Bergamo) . . L.	20 —
»	327775	Cappellania Coadiutorale del SS. Rosario in Esine (Brescia) . »	370 —
»	474456	Cappellania del Rosario in Esine (Brescia) . . . . . »	120 —
Cons. 5 % (1861)	106626 Assegno provvisorio	Chiesa di S. Giorgio in Vignai per la succursale di S. Maria Assunta in Altin di Feltre (Belluno) . . . . »	1,85
3,50 %	438138	Parrocchia di Paterno frazione del comune di Celano (Aquila) . »	31,50
Cons. 5 %	477424	De Rosa Rachele, Natale, Vittore o Vittorio e Giuseppe fu Genesio, minori sotto la tutela di Sacchi Giuseppe di Maurizio, domic. a Sillavengo (Novara) . . . . »	7.700 —
»	231788	Frasca Marietta di Paolo, moglie di Autori Ferdinando, domic. a Ragusa (Siracusa) - vincolata . . . . »	800 —
3,50 %	32021	Chiesa Arcipresbiterale di S. Giacomo nella Pieve di Monterzolo in Corte Brugnatella (Pavia) . . . . »	87,50
»	69581	Chiesa Parrocchiale di S. Giacomo Maggiore Apostolo in Pieve di Montarzolo in Corte Brugnatella (Pavia) . . . . . »	56 —
»	461753 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Nicosia Elena fu Giuseppe . . . . » per la proprietà: Prole nascitura di Nicosia Elena fu Giuseppe, nubile, domic. in Palermo.	3.577 —
Cons. 5 %	64647	Ianni Cesare Augusto fu Filippo, domic. a Mugnano Teverina (Roma) - vincolata . . . . »	35 —
Obblig. ferroviarie 3 %	32198	Regio conservatorio di musica « A. Boito » in Parma . . . »	825 —
3,50 %	745371	Opera Parrocchiale di Campremoldo Soprano di Gragnano Trebbiense (Piacenza) . . . . »	94,50
Cons. 5 %	255046	Eredità Patti Donna Adriana amministrata dall'Arciprete pro tempore della madrice Chiesa di Alcamo (Trapani) . . . . »	140 —
Cons. 5 % (1861)	1214510 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Mongiardini Giuseppe fu Giovanni Battista, domic. in Ivrea (Torino) . . . . » per l'usufrutto: Noceti Felicina fu Biagio, vedova di Prato Francesco, domic. a Genova.	120 —
3,50 %	20279	Fabbriceria Parrocchiale di Nosate (Milano) . . . . . »	21 —
»	33295	Intestata come la precedente . . . . »	21 —
»	248346	Intestata come la precedente . . . . »	10,50
»	741520	Intestata come la precedente . . . . »	252 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3,50 %	438928	Beneficio Parrocchiale di Nosate (Milano) . . . . . . L.	31,50
»	164923	Intestata come la precedente . . . . »	140 —
Cons. 5 %	311179	Intestata come la precedente . . . . »	200 —
Debito 26 marzo 1885 3 %	5707	Chiesa Parrocchiale di S. Guniforte in Nosate . . . . . »	8,36
3,50 %	723720	Valle Geronima-Maria-Antonietta di Antonio, minore, sotto la p. p. del padre, domic. a Sori (Genova) . . . . . . »	385 —
»	723721	Valle Giovanni-Battista-Carlo-Emanuele di Antonio, ecc. come la precedente . . . . »	385 —
Cons. 5 %	253227	Fabbriceria Parrocchiale di Pompiano (Brescia) . . . . »	15 —
»	253228	Beneficio Parrocchiale di Pompiano (Brescia) . . . . . »	20 —
»	402411	Intestata come la precedente . . . . »	5 —
P. N. 5 %	7233	Mangione Giuseppe fu Antonio, minore, sotto la tutela di Mangione Antonino fu Michele, domic. a S. Michele di Ganzaria (Catania) . . . . »	100 —
3,50 % Categ. *A*	10942	Capitolo della Chiesa cattedrale di Foligno (Perugia) . . . »	84 —
»	14531	Confraternita di S. Giuseppe in Foligno (Perugia) . . . . »	70 —
»	23141	Mensa Vescovile di Foligno (Perugia) . . . . »	7 —
3 %	57318	Intestata come la precedente . . . . »	6 —
3,50 %	149757	Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Fileto in Fiammenga, frazione del comune di Foligno (Perugia) . . . . »	7 —
»	153848	Chiesa Parrocchiale in Vescia in territorio di Foligno (Perugia) »	115,50
Cons 5 %	466654	Congregazione di carità di Rima S. Giuseppe (Novara) - vincolata . . . . »	200 —
»	466655	Intestata come la precedente - vincolata . . . . »	200 —
»	171791	Marangelli Adelina fu Costantino, moglie di Iannuzzi Gaetano, domic. a Melfi (Potenza) - vincolata . . . . »	325 —
»	484960	Regio conservatorio di musica « A. Boito » in Parma . . . . »	295 —
3,50 %	161131	Arciconfraternita dello Spirito Santo eretta nella Chiesa Parrocchiale dei SS. Matteo e Marco in Novara, rappresentata dal Priore presidente pro-tempore - vincolata . . . . »	45,50
»	161132	Intestata come la precedente - vincolata . . . . »	154 —
»	183240	Arciconfraternita dello Spirito Santo eretta nella Chiesa Parrocchiale dei SS. Matteo e Marco in Novara - vincolata . . »	577,50
»	183241	Intestata come la precedente - vincolata . . . . »	3,50
»	226551	Intestata come la precedente - vincolata . . . . »	213,50
Cons. 5 %	163638 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Mannucci Fernanda fu Enrico, moglie di Lascaraly Gian Luca, domic. in Roma . . . . » per l'usufrutto: Rosellini Angela fu Ferdinando, vedova di Mannucci Enrico, domic. in Roma.	5.900 —

Roma, 31 marzo 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1996)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 185 — Numero del certificato provvisorio: 2254 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 22 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Bari — Intestazione: Laterza Giuseppe fu Francesco, minore — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 186 — Numero del certificato provvisorio: 32307 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 6 giugno 1927 — Ufficio di emissione: Bologna — Intestazione: Mazzoni Carlo di Enrico — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 187 — Numero del certificato provvisorio: 18467 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Vicenza — Intestazione: Trestini Pietro fu Arsenio — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 191 — Numero del certificato provvisorio: 31218 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 31 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Mantova — Intestazione: Bozzi Andrea di Giuseppe — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 192 — Numero del certificato provvisorio: 14383 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 28 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Livorno — Intestazione: Piccini Anna fu Pietro ne' Sbolci — Capitale: L. 500.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, 31 maggio 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2972)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Ordinamento delle maestranze portuali di Catania.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 166, convertito nella legge 17 giugno 1929, n. 1095, si rende noto che con decreti della Regia direzione marittima di Catania nn. 8 e 9 in data 22 maggio 1930-VIII, i lavoratori del porto di Catania sono stati raggruppati nelle due seguenti Compagnie:

Compagnia lavoratori del porto di Catania;
Compagnia barcacceri del porto di Catania.

(3013)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione del nuovo statuto del Consorzio di bonifica « Destra Sile Inferiore » in provincia di Venezia.

Con decreto 9 giugno 1930-VIII, n. 2043, il Ministro per l'agricoltura e le foreste ha approvato il nuovo statuto del Consorzio di bonifica « Destra Sile Inferiore » (Venezia) deliberato il 7 marzo 1930 dall'assemblea generale degli interessati.

(3011)

Approvazione del nuovo statuto del Consorzio di bonifica « Litorale del Cavallino » in provincia di Venezia.

Con decreto 9 giugno 1930-VIII, n. 1774, il Ministro per l'agricoltura e le foreste ha approvato il nuovo statuto del Consorzio di bonifica « Litorale del Cavallino » (Venezia) deliberato dall'assemblea generale degli interessati il 3 ottobre 1926.

(3012)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

(1ª *pubblicazione*).

Concorso ad un posto di assistente alla cattedra di patologia e clinica chirurgica presso il Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Bologna.

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;
Visto l'art. 36 del R. decreto 30 novembre 1924, n. 2172;
Visto l'art. 2, n. 2, del R. decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1387, modificato col R. decreto-legge 9 agosto 1929, n. 1457;
Vista la tabella organica del personale insegnante ed assistente del Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Bologna;
Vista la tabella degli stipendi allegata alla legge 27 giugno 1929, n. 1047;
Vista la lettera con la quale la Finanza ha concessa la prescritta autorizzazione: si dichiara aperto il concorso al posto di assistente presso la Cattedra di patologia e clinica chirurgica del Regio istituto suddetto, con lo stipendio iniziale di L. 8150, oltre il supplemento di servizio attivo di L. 1750, e la eventuale aggiunta di famiglia, di cui alla legge 27 giugno 1929, n. 1047.

Il concorso è per esami: a parità di merito sarà tenuto conto dei titoli.

Possono partecipare al concorso i laureati in medicina veterinaria, purchè non parenti od affini del titolare della cattedra, fino al quarto grado.

Coloro che intendono prendere parte al concorso dovranno far pervenire non più tardi di un mese dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, alla Direzione del Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Bologna la domanda corredata dei seguenti documenti:

a) atto di nascita dal quale risulti che il candidato non ha oltrepassato il 35° anno di età alla data della chiusura del concorso. I concorrenti che furono tra i combattenti possono esservi ammessi fino al 40° anno di età;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato penale;

d) certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni ove il concorrente ha dimorato nell'ultimo triennio;

e) certificato medico di sana e robusta costituzione, dal quale risulti l'attitudine fisica del concorrente all'impiego cui aspira;

f) stato di famiglia;

g) certificato di adempiuto obbligo di leva;

h) certificato di laurea in medicina veterinaria;

i) certificato dei punti riportati negli esami speciali e in quelli di laurea;

l) qualunque altro titolo, documento o pubblicazione che l'interessato ritenga utile ai fini del concorso;

m) elenco dei titoli, documenti e pubblicazioni che accompagnano la domanda e descrizione della carriera scolastica ed eventualmente di quella professionale.

Le domande ed i documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), *g*), *h*), *i*), dovranno essere rilasciati in carta legale, quelli di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), dovranno essere legalizzati dal presidente del Tribunale, e quelli di cui alle lettere *d*), *e*), *f*), dal prefetto; inoltre i documenti di cui alle lettere *c*), *d*) ed *e*) dovranno avere la data non anteriore a tre mesi a quella del presente bando di concorso.

Scaduto il termine indicato per la presentazione delle domande, i concorrenti saranno avvisati della data dell'esame, il quale avrà luogo in Bologna presso il Regio istituto superiore di medicina veterinaria.

Il vincitore del concorso dovrà assumere la carica entro otto giorni dalla partecipazione di nomina, sotto pena di decadenza. Egli dovrà, inoltre, presentare una dichiarazione, in carta libera, dalla quale risulti che non copre altri uffici retribuiti dallo Stato, dalla Provincia, dai Comuni e dagli Enti morali.

Bologna, addì 7 giugno 1930 Anno VIII

Il direttore: P. GHERARDINI.

(3014)

MINISTERO DELLE COLONIE

Concorso alla Presidenza delle Regie scuole medie di Tripoli.

IL MINISTRO PER LE COLONIE.

Veduto il R. decreto-legge 31 gennaio 1924, n. 472;
Veduto il decreto Ministeriale 10 febbraio 1927, n. 207;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto un concorso per titoli alla Presidenza delle Regie scuole medie di Tripoli (liceo classico, istituto tecnico e scuola complementare, limitata al solo 3° corso).

Art. 2.

Al concorso possono prendere parte solo i presidi dei Regi licei classici e scientifici e dei Regi istituti tecnici.

Non sono ammessi quei presidi i quali abbiano superato l'età di anni 50 alla data del presente decreto.

Art. 3.

Le domande in carta bollata da L. 5 debbono essere inviate al Ministero delle colonie (Ufficio scuole e servizi archeologici) entro il 31 luglio 1930.

Nelle domande debbono essere esattamente indicati il nome e cognome, la dimora del candidato e il luogo dove intende gli siano fatte le comunicazioni relative al concorso e restituiti i titoli.

Alle domande debbono essere allegati i seguenti documenti:

a) atto di nascita, debitamente legalizzato;

b) certificato medico, debitamente legalizzato, di data non anteriore agli ultimi tre mesi dalla data del presente decreto, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da diminuire il prestigio di insegnante o da impedirgli il pieno adempimento dei suoi doveri, e che è idoneo a sopportare il clima coloniale;

c) cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

d) ritratto fotografico del concorrente con la firma autenticata di lui, vidimata dal podestà;

e) elenco, in carta libera, dei documenti e titoli presentati.

Art. 4.

I concorrenti potranno inviare anche le loro pubblicazioni e quei titoli che riterranno opportuno presentare a prova di eventuali particolari attitudini al servizio nelle scuole coloniali.

Art. 5.

Non saranno prese in considerazione le domande, che perverranno al Ministero dopo scaduto il termine stabilito dall'avviso di concorso, e quelle non corredate da tutti i documenti richiesti.

Art. 6.

I concorrenti debbono dichiarare di essere disposti, in caso di nomina, a raggiungere la sede entro il termine che verrà loro indicato, e ad assumere impegno di rimanere in Colonia non meno di un triennio.

Art. 7.

Il vincitore del concorso, prima di essere assunto, verrà sottoposto ad una visita medico-collegiale, che accerti la sua piena idoneità ad esercitare in Colonia l'ufficio di preside.

Art. 8.

Il vincitore del concorso, che verrà assunto quale preside nelle Regie scuole di Tripoli, continuerà ad appartenere, per tutti gli effetti, al ruolo a cui appartiene nel Regno.

Egli ha diritto al trattamento economico stabilito per il personale in servizio civile in Colonia, trattamento che importa, oltre allo stipendio ed alle indennità speciali stabilite per i presidi del Regno a norma delle leggi vigenti, una indennità coloniale pari a tre quarti dello stipendio, e, una sola volta, una indennità di equipaggiamento di L. 1000.

Ha diritto altresì al rimborso delle spese di viaggio.

Il servizio prestato in Colonia verrà valutato, agli effetti degli aumenti di stipendio, per i primi due anni, il doppio, per i successivi, con il vantaggio di un terzo e, agli effetti della pensione nello stesso modo, ma con la riserva di cui all'art. 5 del R. decreto 21 novembre 1923, n. 2480.

I Regi provveditori agli studi sono invitati a dare la più diffusa pubblicità, anche a mezzo della stampa, al presente bando.

Roma, addì 5 giugno 1930 - Anno VIII

Il Ministro: DE BONO.

(3018)

Concorso a varie cattedre delle scuole medie della Tripolitania e Cirenaica.

IL MINISTRO PER LE COLONIE

Veduto il R. decreto-legge 31 gennaio 1924, n. 472;
Veduto il decreto Ministeriale 10 febbraio 1927, n. 207;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto un concorso per titoli alle seguenti cattedre delle Regie scuole medie della Cirenaica e della Tripolitania:

a) una cattedra di lettere latine e greche nel liceo classico (Tripoli);

b) una cattedra di storia, filosofia ed economia politica nel liceo scientifico - istituto tecnico (Bengasi);

c) una cattedra di scienze naturali e geografia nel liceo scientifico - istituto tecnico (Bengasi);

d) una cattedra di ragioneria nell'istituto tecnico (Bengasi);

e) una cattedra di lingua inglese nel liceo scientifico - istituto tecnico (Bengasi);

f) una cattedra di matematica, scienze e igiene nella scuola secondaria d'avviamento al lavoro (Tripoli);

g) due cattedre di disegno geometrico, ornamentale e plastica nelle scuole secondarie di avviamento al lavoro (Bengasi, Tripoli).

Art. 2.

Al concorso alle cattedre indicate con le lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*) possono prendere parte solo gli insegnanti dei corrispondenti ruoli delle scuole medie del Regno; alle cattedre indicate con le lettere *f*) e *g*) gli insegnanti dei ruoli delle scuole secondarie di avviamento al lavoro o delle scuole complementari.

Non sono ammessi quegli insegnanti, i quali abbiano superato l'età di 45 anni alla data del presente decreto, e quelli i quali abbiano subito alcuna delle punizioni disciplinari, di cui all'art. 22 del R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054.

Art. 3.

Le domande in carta bollata da L. 5 debbono essere inviate al Ministero delle colonie (Ufficio scuole e servizi archeologici) entro il 31 luglio 1930.

Nelle domande debbono essere esattamente indicati: la cattedra per cui si concorre, il nome e cognome, la dimora del candidato e il luogo dove intende gli siano fatte le comunicazioni relative al concorso e restituiti i titoli.

Alle domande debbono essere allegati i seguenti documenti:

a) atto di nascita, debitamente legalizzato;

b) certificato medico, debitamente legalizzato, di data non anteriore agli ultimi tre mesi dalla data del presente decreto, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da diminuire il prestigio di insegnante o da im-

pedirgli il pieno adempimento dei suoi doveri, e che è idoneo a sopportare il clima coloniale;

c) cenno riassuntivo in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

d) ritratto fotografico del concorrente con la firma autentica di lui, vidimata dal podestà;

e) elenco, in carta libera, dei documenti e titoli presentati.

Art. 4.

I concorrenti potranno inviare anche le loro pubblicazioni e quei titoli che riterranno opportuno presentare a prova di eventuali particolari attitudini al servizio nelle scuole coloniali.

Art. 5.

Non saranno prese in considerazione le domande, che perverranno al Ministero dopo scaduto il termine stabilito dall'avviso di concorso, e quelle non corredate da tutti i documenti richiesti.

Art. 6.

I concorrenti debbono dichiarare di essere disposti a raggiungere la sede entro il termine che verrà loro indicato, e ad assumere impegno di rimanere in Colonia non meno di un triennio.

Art. 7.

I vincitori del concorso, prima di essere assunti, verranno sottoposti ad una visita medico-collegiale, che accerti la loro piena idoneità ad esercitare in Colonia l'ufficio di insegnante.

Art. 8.

I vincitori del concorso che verranno assunti nelle Regie scuole coloniali continuano ad appartenere, per tutti gli effetti, al ruolo a cui appartengono nel Regno.

Ad essi verrà fatto il trattamento economico stabilito per il personale in servizio civile in Colonia, trattamento che importa, oltre allo stipendio ed alle indennità speciali stabilite per gli insegnanti del Regno a norma delle leggi vigenti, una indennità coloniale pari a tre quarti dello stipendio. Verrà inoltre concessa, oltre al rimborso delle spese di viaggio, una indennità di equipaggiamento di L. 1000.

Il servizio prestato in Colonia verrà valutato, agli effetti degli aumenti di stipendio, per i primi due anni, il doppio, per i successivi, con il vantaggio di un terzo e, agli effetti della pensione, nello stesso modo, ma con la riserva di cui all'art. 5 del R. decreto 21 novembre 1923, n. 2480.

L'orario d'obbligo è stabilito in 20 ore settimanali, che saranno ridotte a 18, se l'insegnamento venga impartito in due istituti di tipo o di grado diverso.

Le ore in più saranno retribuite a norma della tabella 6 del R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054.

I Regi provveditori agli studi e i presidi degli Istituti di istruzione media sono invitati a dare la più diffusa pubblicità, anche a mezzo della stampa, al presente bando.

Roma, addì 5 giugno 1930 - Anno VIII

Il Ministro: DE BONO.

(3019)

Concorso a 15 posti di maestro nelle scuole elementari delle Colonie libiche.

IL MINISTRO PER LE COLONIE

Veduto il R. decreto-legge 31 gennaio 1924, n. 472;
Veduto il decreto Ministeriale 10 febbraio 1927, n. 207;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto un concorso per titoli a 15 posti di maestro nelle scuole elementari delle Colonie libiche.

Art. 2.

Al concorso possono prender parte gli insegnanti ordinari delle scuole alla dipendenza delle Amministrazioni scolastiche regionali, i quali non abbiano superato l'età di 35 anni e, nell'ultimo biennio, abbiano ottenuto almeno la qualifica di « buono » con otto decimi.

Art. 3.

Le domande in carta bollata da L. 5 debbono essere inviate al Ministero delle colonie (Ufficio scuole e servizi archeologici) entro il 31 luglio 1930.

Nelle domande debbono essere esattamente indicati il nome e cognome, la dimora del candidato e il luogo dove intende gli siano fatte le comunicazioni relative al concorso e restituiti i titoli.

Alle domande debbono essere allegati i seguenti documenti:

a) atto di nascita debitamente legalizzato;

b) certificato medico, debitamente legalizzato, di data non anteriore agli ultimi tre mesi dalla data del presente decreto, da cui risulti la idoneità del concorrente a sopportare il clima coloniale;

c) certificato attestante la durata e la qualità del servizio prestato;

d) cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

e) ritratto fotografico del concorrente con la firma autografa di lui, vidimata dal podestà;

f) elenco, in carta libera, dei documenti e titoli presentati.

I concorrenti potranno anche presentare ogni altro titolo, che valga ad attestare eventuali attitudini al servizio nelle scuole elementari coloniali, e in particolare i documenti relativi al servizio militare prestato.

Art. 4.

Non saranno prese in considerazione le domande che perverranno al Ministero dopo scaduto il termine stabilito dal presente avviso di concorso e quelle non corredate da tutti i documenti richiesti.

Art. 5.

I concorrenti debbono dichiarare di essere disposti ad accettare, in caso di nomina, qualsiasi residenza verrà loro assegnata e a raggiungere la sede entro il termine che verrà loro indicato.

Dovranno altresì impegnarsi a rimanere in Colonia non meno di un quinquennio.

Art. 6.

I vincitori del concorso, che rifiuteranno il posto loro offerto, perderanno, per un triennio, il diritto di concorrere ai posti vacanti nelle scuole coloniali.

Art. 7.

I vincitori del concorso, prima di essere assunti, verranno sottoposti ad una visita medico-collegiale, che accerti la loro piena idoneità ad esercitare in Colonia l'ufficio di maestro.

Art. 8.

I vincitori del concorso, assunti nelle Regie scuole coloniali, verranno messi temporaneamente fuori dei rispettivi ruoli a disposizione dell'Amministrazione coloniale e la loro carriera si svolgerà secondo le norme e con le modalità con cui si sarebbe svolta nel ruolo da cui provengono.

Ad essi verrà fatto il trattamento economico stabilito per il personale in servizio civile in Colonia, trattamento che importa, oltre alla corresponsione dello stipendio e delle speciali indennità di cui fruiscono, in condizioni analoghe, i loro colleghi del Regno, una indennità coloniale pari a tre quarti dello stipendio. Verrà inoltre concessa, oltre il rimborso delle spese di viaggio, una indennità di equipaggiamento di L. 1000.

Il periodo di effettiva permanenza in Colonia, sarà valutato, agli effetti degli aumenti di stipendio, per i primi due anni il doppio, per i successivi col vantaggio di un terzo, e, egli effetti della pensione, nello stesso modo, ma con la riserva di cui all'art. 5 del R. decreto 21 novembre 1923, n. 2480.

I Regi provveditori agli studi sono invitati a dare la più diffusa pubblicità anche a mezzo della stampa, al presente bando di concorso.

Roma, addì 5 giugno 1930 - Anno VIII

Il Ministro: DE BONO.

(3020)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.